PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⅔ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Sabato 6 Febbraio 1915 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 12075

Nella Bucovina i russi si ritirano battuti; nei Carpazi lasciano migliaia di prigionieri

Il blocco germanico dell'Inghilterra - Un autografo imperiale

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Izvor, Moldawa e Breaza

occupate nella Bucovina

4000 nuovi prigionieri russi

VIENNA 5 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica:

5 febbraio, mezzodì. - In Polonia e nella Galizia occidentale la situazione è invariata.

Gli attacchi che i russi rinnovano qua e là giornalmente nei Carpazi si infrangono con gravissime perdite.

Nelle montagne boscose i nostri attacchi progrediscono.

L'offensiva russa nella Bucovina era giunta alla metà di gennaio fino nella valle superiore della Moldawa. Le nostre posizioni presso Jakobeni e Kirlibaba imposero un alto là all'ulteriore avanzarsi oltre i Carpazi delle considerevoli forze nemiche qui impiegate.

In attacchi durati parecchi giorni, l'avversario tentò verso il 20 gennaio di rompere la resistenza dei gruppi che difendevano i grandi passaggi. Siccome tutti i tentativi dei russi di prendere d'assalto le nostre posizioni in altura sono falliti, e nostre truppe, passando esse stesse all'offensiva, hanno strappato il 22 gennaio Kirlibaba all'avversario, il nemico si ritirò nei giorni susseguenti con le sue forze principali nelle direzioni di Kimpelung e Moldava, dove rimase.

Negli ultimi giorni sono ora cominciati nuovi combattimenti. Le nostre truppe, che anche qui si sono segnalate nel superare le grandi difficoltà causate dal terreno e dal tempo, sono penetrate nella valle della Moldawa, hanno respinto l'avversario, che vi si trovava, ed hanno preso possesso di Izvor, della località Moldawa e di Breaza.

Il numero dei prigionieri fatti nei combattimenti dei Carpazi è aumentato di altri 4000 uomini.

Il sostituto del capo dello Stato maggiore generale, tenente maresciallo de Höfer.

ATTACCHI RUSSI RESPINTI

in Prussia orientale e in Polonia

620 prigionieri russi

BERLINO 5 (Corr. Bureau). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 5 febbraio: Teatro orientale della guerra:

Al confine della Prussia orientale furono respinti nuovi attacchi dei russi a sud del Memel.

Del pari è fallito un forte attacco russo contro la nostra posizione guadagnata di recente ad est di Bolimow.

Il numero dei prigionieri fatti colà ascende dal 1. febbraio complessivamente a 26 ufficiali e circa 600 uomini.

Il Comando supremo dell'esercito.

Un autografo imperiale

Il ringraziamento dell'Imperatore alle popolazioni

VIENNA 5 (Corr. Bureau.) S. M. I. e R. A. si è degnata di promulgare graziosissimamente il seguente autografo sovrano:

«Caro conte Stürgkh! Dando uno sguardo a questo mezzo anno di lotta impostaci dall'intenzione nemica dei nostri avversari, ricordo con animo grato il portamento pronto al sacrificio che i Miei fedeli popoli hanno dimostrato in questo grave tempo.

«Animati da dignitosa e seria fiducia, essi si sono dimostrati pienamente all'altezza delle grandi esigenze dei tempi, hanno dato nuovamente splendida prova del loro alto patriottismo e delle loro tradizionali virtù come cittadini dello Stato, con la loro nobile prontezza a inviare i loro figli sotto alle bandiere, col sagace adattamento ai bisogni del tempo di guerra, con la larga previdenza per le vittime della lotta.

«Questa benefica esperienza rafforza la Mia fiducia, saldamente fondata nella fede, nel valore della Mia forza armata, messo nuovamente così gloriosamente a prova in eroiche gesta.

«Sotto la guida del Mio Governo, che nella cura di mettere tutte le forze al servizio dello scopo comune a noi tutti, si trova concorde pure come sempre col Mio Governo ungherese, la popolazione resterà anche per l'avvenire saldamente unita con beni e sangue alla cara patria. Sono certo che dopo terminata la guerra, i cui gravi oneri essa è lietamente risoluta a sopportare fino alla fine, le sarà riservato nella pace da raggiungersi con l'aiuto dell'Onnipotente il premio di tutte le fatiche, delle sofferenze e dei pericoli della lotta combattuta fedelmente e costantemente.

«La incarico di portare ciò a cognizione della popolazione con l'espressione del Mio più caloroso riconoscimento e dei Miei ringraziamenti.

«Vienna, 4 febbraio 1915.

Francesco Giuseppe m. p. Stürgkh m. p.»

Il borgomastro di Vienna in udienza

VIENNA 5 (Corr. Bureau). L'Imperatore ha ricevuto oggi in lunga udienza particolare il borgomastro dott. Weiskirchner. Il borgomastro riferì a S. M. ampiamente sulla sua visita alle truppe e definì il morale delle truppe calmo, serio, conscio del dovere ed assolutamente fiducioso. L'Imperatore ascoltò poi **la relazione del borgomastro sulla situazione economica col più grande interesse.**

Nessuna torpediniera tedesca fu affondata da sottomarini russi

BERLINO 4 (Corr. Bureau). La «Wolff» comunica: Dalla legazione russa all'Aja è stata diffusa la comunicazione ufficiale, che un sottomarino russo ha fatto affondare il 29 gennaio una torpediniera germanica nel Baltico presso Möen. Da parte competente si dichiara che questa notizia è inventata di sana pianta.

Un ordine del granduca Nicola

intercettato dai tedeschi

BERLINO 5 (Corr. Bureau). La Wolff reca: E' pervenuto nelle mani della direzione dell'esercito germanico il seguente ordine d'esercito del supremo comandante russo:

«Rowa, 6/19 ottobre 1914. - Varsavia. Il supremo comandante ha richiamato l'attenzione sul fatto, che nel trascorso periodo di guerra alcuni corpi e divisioni hanno perduto una grande quantità di cannoni e di mitragliatrici, mentre l'entità delle perdite non ha sempre corrisposto alla situazione del combattimento. S. A. imperiale ha ordinato per ciò di rendere attenti quei comandanti di parti di truppa, che è necessario risparmiare un po' di più il materiale da guerra, e ciò per la difficoltà della sostituzione e perchè è assolutamente da evitare che il nostro avversario sia arricchito dei nostri cannoni e delle mitragliatrici abbandonate. Contemporaneamente S. A. imperiale ha ordinato di punire tutti i comandanti che si rendono colpevoli di insufficiente attenzione al materiale di cannoni e mitragliatrici. - Il comandante del II corpo d'esercito, generale di cavalleria Scheidemann».

Non esiste posta aerea privata

per la fortezza di Przemysl

VIENNA 5 (Corr. Bureau). Dal Quartiere di guerra della stampa si comunica: Nella pubblicità è diffusa vastamente la opinione che sia organizzata per il trasporto di lettere private a Przemysl una regolare posta di aviatori. Ciò è del tutto insussistente. Gli aviatori, che, a seconda del bisogno, sono inviati a Przemysl, sono semplicemente in grado, sfruttando completamente lo spazio disponibile e il peso possibile, di trasportare la posta ufficiale destinata per il comando di fortezza a Przemysl. E' naturalmente escluso che essi portino con loro anche lettere private, delle quali ci sono veri vagoni.

In avvenire quindi non si devono indirizzare lettere ai rispettivi comandi con la preghiera di trasmettere lettere e cartoline accluse a Przemysl, perchè questi comandi, con la migliore volontà, non sono in grado di soddisfare questo desiderio, e, data la enorme quantità di tali lettere, col loro personale di manipolazione, non possono assolvere il lavoro dell'aprire e ripartire queste spedizioni. Dalla fortezza di Przemysl si trasporta però sempre la posta privata con la posta aerostatica organizzata e con aviatori. Gli aviatori possono prendere con loro la posta privata da Przemysl perchè la posta d'ufficio del comando della fortezza è relativamente scarsa.

Il pensiero di Witte

sulla Russia e la guerra

VIENNA 4. Il «Neues Wiener Journal» reca: Il «Lokalanzeiger» riceve da Copenaghen: A Pietrogrado è stato pubblicato un libro intitolato: «La potenza militare della Russia». Si crede generalmente che sia stato pubblicato per ispirazione e con la collaborazione dell'ex-ministro delle finanze, conte Witte. Il libro comincia con un intervista di Witte, nella quale questi dice che la Russia è potuta diventar forte solamente mediante la pace, e che il suo militarismo ha dovuto condurre senz'altro alla catastrofe europea. Witte si è perciò dato sempre la pena di stringere in un'alleanza, la Russia, la Francia e la Germania; a questa idea era già stato guadagnato l'Imperatore di Germania. Una guerra fatta più tardi sarebbe stata più vantaggiosa per la Russia. Il suo obiettivo deve essere il Bosforo, che non ha per l'Inghilterra e per la Francia il medesimo interesse che per la Russia. Attualmente soltanto l'Inghilterra può eventualmente ottenere vantaggi. Witte dubita sopratutto che la guerra possa condurre ad un risultato decisivo.

Particolari del Consiglio di ministri a Vienna

VIENNA 5. La «N. F. Presse» reca: Apprendiamo da parte bene informata quanto segue sul Consiglio dei ministri di ieri: La relazione che il ministro degli esteri, barone Burian, ha fatto ai ministri, si riferiva tanto alla situazione militare quanto a quella diplomatica. Anche il ministro della guerra cav. de Krobatin ed il rappresentante del comandante della marina, viceammiraglio de Kailer, fornirono spiegazioni sulla situazione militare. Dalle comunicazioni fatte nella conferenza risulta che sui teatri della guerra, dove combattono ora truppe a.-u., specialmente nei Carpazi orientali e nella Bucovina, la situazione strategica è assolutamente soddisfacente e fa sperare uno svolgimento più rapido e favorevole delle operazioni.

Per quanto riguarda la situazione diplomatica, si acquistò grande tranquillità dalle spiegazioni fornite. Le relazioni diplomatiche con gli Stati da prendersi ora in considerazione lasciano intravvedere anche per l'avvenire speranze favorevoli.

La maggior parte delle discussioni nella conferenza di ieri fu dedicata a questioni economiche e finanziarie. In tutti e due i rispetti fu accertato che la Monarchia **può guardare con la massima fiducia all'avvenire.**

Antecipo d'esami

per gli studenti di legge chiamati alle armi

VIENNA 4 (Corr. Bureau.) A quanto apprende l'i. e r. Korrespondenz-Bureau il ministro dell'istruzione ha preso la disposizione che, per quegli studenti di legge che hanno da fare prossimamente l'esame di diritto storico e che in base alla rassegna della leva in massa ora in corso od in seguito a presentazione volontaria, devono attendere prossimamente la loro chiamata alla prestazione del servizio militare attivo, sieno indetti a seconda del bisogno già nel corso del mese di febbraio, in ogni caso entro il corso del mese di marzo ed anche ancora nei giorni tra l'8 e l'11 aprile, termini straordinari per l'esame. Con ciò si offre a questi studenti di legge l'occasione di sottoporsi all'indicato esame ancora prima della loro presentazione.

Aspro biasimo dei socialisti tedeschi

a Liebknecht e a Ledebur

BERLINO 5 (Corr. Bureau). In relazione alla dichiarazione pubblicata da Liebknecht nel «Vorwärts», la frazione socialista ha preso la seguente deliberazione: «La frazione respinge con tutta energia l'asserzione che la votazione dei crediti di guerra sta in contrasto con gli interessi del proletariato, col programma e con le deliberazioni del congresso internazionale. La frazione dichiara privo di qualsiasi base il rimprovero di politica stiracchiatrice ed occultatrice mosso da Ledebur contro la gestione della direzione della frazione e biasima nel modo più aspro il suo procedere».

Discorso patriottico alla Camera del Baden

KARLSRUHE 5 (Corr. Bureau). Alla fine della seduta di ieri della seconda Camera, il vicepresidente Geisz (socialista) tenne un discorso patriottico in cui espresse la speranza che il lavoro al campo ed in patria assicurerà ai cittadini tedeschi una pace onorevole. Quindi Geisz fece un triplice evviva al granduca ed alla patria tedesca.

Provvedimenti russi e cinesi

sulle imprese straniere

ZURIGO 5 (Corr. Bureau.) La «Neue Züricher Zeitung» apprende dal suo corrispondente speciale da Pietrogrado: In conformità alle disposizioni esecutive del ministro delle finanze sulle misure concernenti le imprese di appartenenti a Stati nemici, sono nominati presso tutte le imprese fondate negli Stati nemici ed ammesse in Russia e presso quelle ditte i cui proprietari sono sudditi di Stati nemici, impiegati di sorveglianza che dispongono di ampi poteri per sorvegliare rigorosamente l'esercizio, nonchè le entrate ed uscite di queste imprese.

Lo stesso giornale apprende dal suo corrispondente speciale che il Governo cinese ha deliberato di statizzare tutte le miniere siderurgiche, in quanto che la concessione relativa sia in mano di stranieri o vi sia investito capitale straniero.

IL BLOCCO TEDESCO DELL'INGHILTERRA

La portata e l'importanza della proclamazione

VIENNA 5. La «N. F. Presse» pubblica: La Granbretagna e l'Irlanda sono state dichiarate dalla Germania territorio di guerra. La proclamazione del blocco implica l'emanazione di un divieto generale d'importazione nel territorio in questione. Qualsiasi tentativo contrario provocherebbe l'impiego della forza. Simili blocchi furono proclamati praticamente durante i torbidi di Creta. Si capisce che anche le navi neutrali siano comprese nelle disposizioni circa la violazione del blocco, perchè il blocco colpisce appunto tutta la navigazione. Sebbene nel comunicato dello stato maggiore della marina tedesca la parola «blocco» non sia adoperata, l'avvertimento del divieto di movimento si estende a tutta la navigazione e specialmente alla neutrale, e conduce alle medesime conseguenze. Per l'effetto del blocco, e quindi per la proclamazione del divieto di comunicazioni occorre che esso sia effettivo. La dichiarazione sulla carta o teorica, che dice proibite le comunicazioni in questo o quel luogo, non è un blocco. Questo richiede per contro che ogni tentativo di contravvenzione al divieto possa essere represso efficacemente con la forza delle armi. Applicato al caso attuale, l'avvertimento emanato dallo stato maggiore della marina significa che il territorio in questione è occupato in modo corrispondente da navi tedesche e che queste impediranno qualsiasi tentativo di importazione o di movimenti di navi, con l'impiego della forza. L'avvertimento è il completamento della precedente dichiarazione comparsa nel «Reichsanzeiger» ed è la risposta all'ordine segreto dell'Ammiragliato inglese di nascondere la bandiera inglese dietro la bandiera neutrale durante i viaggi nel territorio minacciato.

Il divieto delle comunicazioni pubblicato rispetto al territorio dell'Inghilterra e dell'Irlanda è importante per due versi. Anzitutto cade nel caso della proclamazione di un simile divieto la differenza che passa tra il contrabbando condizionato ed incondizionato, poichè dove si proclama un blocco o, come nel caso presente, un divieto simile al blocco, il piroscafo il quale rompe il blocco e il divieto, senza riguardo al suo carico e alla sua nazionalità, cade sotto il diritto di guerra. In un altro senso la portata della dichiarazione è importante per il fatto che da parte tedesca si comunica pubblicamente come nelle acque in questione vi siano navi tedesche in tale numero da poter arrestare chi tenti di violare il divieto di comunicazioni o il blocco con la forza delle armi.

Altri tre piroscafi affondati?

LONDRA 5 (Corr. Bureau). Si teme che un piroscafo di Sunderland, in rotta da Londra per Granville, sia caduto vittima di un sottomarino. Mancano notizie di altri due piroscafi.

LINEE SOSPESE

ROTTERDAM 5 (N. - cens.). Il «Courant» reca: In seguito al blocco tedesco, finora hanno sospeso le proprie linee la White Star Line a Liverpool e 4 società di navigazione inglesi.

L'„U 21" è tornato alle sue basi?

ROTTERDAM 5. Si ha da Londra: Non si sa se il sommergibile tedesco «U 21» si trovi ancora nel Mare d'Irlanda; ma, ad ogni modo, finora non si è fatto più vivo. Secondo ogni possibilità si crede che esso abbia lasciato quei paraggi e sia riuscito a far ritorno alle sue basi. Ad ogni modo gli armatori sembrano decisi a non tener conto del pericolo. Quasi tutte le partenze oggi sono state riprese e quelle poche ancora sospese riprenderanno il corso normale domani.

Preoccupazioni in Francia

VIENNA 5. La «N. F. Presse» reca: La «Deutsche Tageszeitung» riceve da Ginevra: L'eccitazione della stampa parigina per il blocco dell'Inghilterra da **parte dei sottomarini tedeschi va aumentando. Il «Matin» crede che le conseguenze** per la Francia saranno un rincaro dei viveri, perchè le Società di assicurazioni sono animate da sentimenti poco patriottici. Anche Clemenceau è preoccupato per il rincaro dei viveri ed incolpa il Governo di non aver preso, nella sua leggerezza, alcun provvedimento. L'Inghilterra dovrà limitare sensibilmente il servizio di piroscafi per la Francia. Egli domanda al Governo se sia stato fatto tutto in Francia per frustrare il rincaro minacciato mediante l'immagazzinamento di viveri.

LA GUERRA IN FRANCIA

Combattimenti d'artiglieria su tutto il fronte

BERLINO 5 (Corr. Bureau). La «Wolff» comunica:

Grande quartier generale, 5 febbraio. - Teatro occidentale della guerra. - Su tutto il fronte soltanto combattimenti di artiglieria.

Una punta francese isolata contro la nostra posizione a nord-ovest di Perthes rimase senza effetto.

Il comando supremo dell'esercito.

Bombe su Hazebrouck

PARIGI 4 (Corr. Bureau). La «Havas» comunica da Hazebrouck: Giovedì mattina parecchi aviatori volarono sopra Hazebrouck e lanciarono bombe nelle adiacenze della stazione, causando danni materiali.

Il cadavere di un aviatore germanico nel Tamigi

LONDRA 5 (Corr. Bureau). Il «Daily Telegraph» reca: Alla foce del Tamigi fu trovato il cadavere di un ufficiale aviatore germanico in uniforme. Aveva il polmone attraversato da una palla di shrapnell. Si crede trattisi di un aviatore che a Natale volò sopra Sherness.

Il nuovo esercito inglese

VIENNA 5. La «N. F. Presse» reca: Il «Giornale d'Italia» riceve da Londra: Sei eserciti di Kitchener sono pronti per la partenza; anzitutto partiranno due eserciti di 300.000 uomini l'uno; 100.000 sono già partiti. Vi è molta preoccupazione per i sottomarini tedeschi. L'Ammiragliato garantisce tuttavia il trasporto sicuro delle truppe. Il generale inglese sir E. Hutton disse, in un discorso, che si sono reclutati inglesi da un capo all'altro dell'Inghilterra, e che quando questi soldati saranno giunti all'accampamento di French, l'Inghilterra e il mondo intero vedranno il più bell'esercito che sia mai comparso sopra un campo di battaglia.

La «N. F. Presse» ha poi da Berlino: In seguito alla dichiarazione dell'Ammiragliato tedesco, che le coste settentrionali e occidentali della Francia sono guardate da parte tedesca, parte dell'esercito inglese dovrebbe essere sbarcato a Marsiglia in modo da sviare parzialmente le forze tedesche.

Il problema economico in Inghilterra

LONDRA 5 (Corr. Bureau). Il ministero del commercio ha nominato una commissione d'inchiesta sulla situazione creata nei porti in seguito all'ingombro di navi ed alla mancanza di mano d'opera.

La «London Gazette» di ieri pubblica un decreto reale, con cui sono ritirati dalla circolazione gli «chèques» postali («postalordres») finora in circolazione come denaro.

Il nuovo sottosegretario inglese agli esteri

LONDRA 4 (Corr. Bureau). Il deputato liberale Neil Primrose, secondo figlio di **Lord Rosebery, fu nominato sottosegretario di Stato agli esteri.**

La conferenza finanziaria della Triplice Intesa

PARIGI 4 (Corr. Bureau). Il «Petit Parisien» comunica: Le trattative tra Bark, Lloyd Georges e Ribot sono tenute rigorosamente segrete. La stampa non avrà comunicazioni in proposito prima della fine delle trattative.

Gli accordi presi

PARIGI 5 (Ag. «Stefani»). I ministri delle finanze di Francia, d'Inghilterra e di Russia sono riuniti a Parigi per esaminare le questioni finanziarie che derivano dalla guerra. Essi sono concordi nel dichiarare che le tre Potenze sono decise ad unire le loro risorse finanziarie come le risorse militari per proseguire la guerra. In questo pensiero essi hanno deciso di proporre ai loro rispettivi Governi di prendere a loro carico, in proporzioni eguali, gli anticipi fatti o da fare ai paesi che combattono attualmente con essi o che sarebbero disposti ad entrare prossimamente in campagna per causa comune.

L'ammontare di queste anticipazioni sarà coperto tanto con le risorse proprie delle tre Potenze quanto con la emissione d'un prestito da fare a tempo opportuno a nome delle tre Potenze.

La questione dei rapporti da stabilire fra le banche di emissione dei tre Paesi ha fatto pure oggetto d'una particolare intesa. I ministri hanno deciso di procedere di concerto in tutti gli acquisti che i loro Paesi debbono fare presso le nazioni neutrali. Essi hanno preso le misure finanziarie necessarie per facilitare alla Russia la sua esportazione e per ristabilire in misura del possibile la parità del cambio tra la Russia e le nazioni alleate.

I ministri hanno deciso di riunirsi di nuovo secondo le circostanze lo esigeranno. La prossima conferenza avrà luogo a Londra.

Opinioni di diplomatici sulla guerra

VIENNA 5. Il «Neues Wiener Journal» reca: Il «Lokalanzeiger» riceve dall'Aja: Il giornale «New American» chiese a parecchie personalità la loro opinione sulla guerra.

Il conte Bernstorff, ambasciatore tedesco a Washington, rispose: «Se dico che la guerra sarà lunga, si vedrà nelle mie parole una prova che la Germania è stata causa della guerra; se dico che la guerra durerà poco, si crederà che la Germania è stanca della guerra. Mi è quindi assolutamente impossibile fare delle dichiarazioni pubbliche senza vederle interpretate in modo non vero». L'ambasciatore a.-u. Dumba si dichiarò soddisfatto del corso degli avvenimenti ad occidente e ad oriente e disse di confidare nella vittoria finale degli Imperi centrali. — Purtroppo - conclude - non vi è alcuna probabilità di una prossima pace.

La guerra della Turchia

PARTICOLARI

del combattimento di Korna

COSTANTINOPOLI 4 (Corr. Bureau.) L'Agenzia d'informazioni ottomana comunica i seguenti particolari sul combattimento avvenuto il 20 gennaio presso Korna, nella Mesopotamia: Sei battaglioni di fanteria nemica con quattro batterie, due mitragliatrici e due squadroni, aiutati da tre cannoniere e da una nave trasformata in cannoniera, avanzarono, di notte, in ordine sparso, contro la nostra posizione sull'ala sinistra. Le cannoniere nemiche, che si avvicinavano del pari alla posizione, aprirono il fuoco a cinque chilometri di distanza. Dopo tre ore di combattimento con tre battaglioni nemici, riuscì ad un altro reggimento nemico, il quale mirava a rompere le nostre ale, di avvicinarsi sino a 800 metri. Le nostre riserve risposero al fuoco energicamente e poi passarono all'offensiva. Poichè frattanto le nostre truppe di linea si avanzavano dalle loro posizioni, con tutti i «quadri» il nemico dovette ritirarsi in disordine e sofferse gravi perdite.

Essendo danneggiata una cannoniera, la ritirata si mutò in una fuga disordinata. Anche le cannoniere dovettero ritirarsi verso mezzogiorno, nonostante si sforzassero di proteggere la ritirata mediante un bombardamento. Il nemico ebbe durante il combattimento e il susseguente inseguimento 400 uomini morti e 600 feriti. Abbandonò numeroso materiale da guerra e sanitario. Le nostre perdite ammontano appena ad un decimo delle perdite del nemico. La resistenza della nostra artiglieria fu superiore ad ogni encomio; essa non interruppe nemmeno per un momento il fuoco contro oltre trenta cannoni nemici a tiro rapido. Astrazione fatta delle cannoniere già menzionate, un piroscafo trasformato in cannoniera prese fuoco ed affondò. I nostri cannoni fecero tacere due mitragliatrici nemiche e le costrinsero a ritirarsi. Il valore delle nostre truppe cagionò tanta paura al nemico, che questo non fu più capace di mantenere le posizioni fortificate.

Nel Caucaso

COSTANTINOPOLI 4 (Corr. Bureau). Secondo notizie giunte dal Caucaso, il governatore russo di Alexandropoli visitò di recente la moschea cittadina, dove fece fare una preghiera per la Russia preparata antecedentemente. Il governatore inviò all'imperatore un dispaccio contenente la preghiera e una dichiarazione di fedeltà dei musulmani.

A Costantinopoli si rileva al proposito il poco valore che si deve attribuire a simili imposte dichiarazioni di lealtà.

LA CAMERA SPAGNOLA

approva la creazione di basi navali

MADRID 4 (Corr. Bureau). La «Havas» comunica: La Camera approvò ieri il disegno di legge concernente la creazione di basi navali.

NEI BALCANI

Voti per un'intesa bulgaro-romena

SOFIA 4 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: La società «Dobrugia», per la tutela del carattere essenzialmente bulgaro della provincia recentemente annessa dalla Romania, pubblica una dichiarazione, in cui, partendo dalle voci di trattative bulgaro-romene, esprime le sue simpatie per una sincera intesa fra i due Stati vicini, alla condizione tuttavia che il territorio tolto sia restituito alla Bulgaria e che ai bulgari dimoranti in Romania sieno concesse libertà nel campo scolastico e religioso, pari a quelle godute dai romeni in Bulgaria, secondo il principio della reciprocità.

Il momento politico in Romania

BUCAREST 5 (Corr. Bureau). Contro le agitazioni dell'«Epoca» di Filipescu e dell'«Azione nazionale», ricominciate da alcuni giorni, l'«Independance» accenna alla dichiarazione di Giolitti nella «Tribuna», e ne raccomanda il patriottismo ai signori dell'«Azione nazionale», dell'«Epoca» ed a coloro che agitano al solo scopo di far cadere il Governo. Dietro al paravento di una lotta patriottica della Romania si nasconde un basso intrigo messo su losche basi.

Anche il «Victorul» osserva che il patriottismo del «Caffè Capscia» non è competente a giudicare della Romania. La opinione pubblica è informata sul patriottismo più intimo di questi signori.

La guerra nelle colonie

IL GIAPPONE

si sostituisce alla Germania nel possesso di Tsing-Tao

PARIGI 4 (Corr. Bureau.) La «Havas» pubblica le seguenti dichiarazioni in data 1. corrente, da Tokio, che devono essere considerate come una definitiva spiegazione della politica giapponese rispetto a Tsing-Tao: L'ultimatum del Giappone chiedeva la resa di Tsing-Tao, prima del 15 agosto 1914, nell'interesse dell'Estremo Oriente e per riconsegnare Tsing-Tao alla Cina. La Germania doveva tenersi esattamente al testo dell'ultimatum, altrimenti il Giappone avrebbe ripreso la sua libertà d'azione. L'Inghilterra ed il Giappone occuparono Tsing-Tao con la forza delle armi. La Germania perdette il vantaggio delle condizioni dell'ultimatum, alle quali non aveva ottemperato. La Germania possedeva Tsing-Tao per 99 anni in forza del trattato che la Cina aveva accettato oltre quindici anni fa. Il sequestro del possedimento non aveva rinnovato il trattato reciproco. La Cina non ha ora nessun diritto su Tsing-Tao, all'infuori del diritto sul riacquisto dopo l'espiro del contratto. Tsing-Tao deve, naturalmente, ritornare alla Cina. Ma per agire lealmente di fronte agli alleati, il Giappone non può restituire alla Cina un territorio il cui possesso rimane una questione contestabile in linea di diritto. Si può credere che il Giappone possa restituire alla Germania il territorio preso in affitto, quando truppe giapponesi ed inglesi e le navi lo hanno bloccato durante due mesi con una spesa di almeno cinque milioni?

AMBURGO 5 (N. - cens.). Secondo le «Hamburger Nachrichten» il «Nowoje Wremja» ha da Pechino: L'inviato giapponese ha presentato a Yuan-scikai le seguenti domande del Governo giapponese: Tutti i diritti tedeschi su Sciantung passano al Giappone; riconoscimento della provincia come un particolare territorio d'interessi del Giappone; prolungazione dell'appalto della provincia di Qwantung; stipulazione di un trattato per la costruzione di ferrovie della Manciuria meridionale; capitalizzazione delle miniere nella valle dell'Yangtse con capitali Giapponesi.

Il generale Tassoni governatore della Tripolitania

ROMA 5. E' imminente la firma d'un decreto col quale il generale Tassoni sarà nominato governatore della Tripolitania in sostituzione del generale Druetti.

Il generale Giulio Tassoni è uomo di ben nota energia e assai sperimentato negli affari della colonia.

Il „bill" americano

sull'acquisto di navi straniere

LONDRA 4 (Corr. Bureau). La «Wolff» reca da Washington: I senatori democratici hanno deliberato di presentare, all'atto del rinvio del «bill» sull'acquisto di navi alla commissione, un emendamento, secondo il quale la commissione deve ripresentare il «bill» al Senato entro 48 ore con un'aggiunta che garentisca la protezione della neutralità ed un limite di tempo in base a cui il Governo possa iniziare gli acquisti appena circa due anni dopo l'approvazione della legge.

Alla Borsa di Berlino

BERLINO 5 (Corr. Bureau). Alla Borsa odierna prevalse tendenza e realizzi per i valori delle rendite, specialmente per prestiti interni, sui quali, a quanto pare, furono fatte vendite in attesa del prossimo prestito di guerra.

La condanna a morte di tre sciti.

LONDRA 5 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica da Calcutta: Tre sciti furono **dichiarati colpevoli dal Tribunale dell'assassinio di due impiegati di polizia e condannati a morte.**

CRONACA LOCALE

Modificazioni al calmiere sul pane

Il pane di puro frumento vietato

Iersera il giornale ufficiale pubblicò la seguente notificazione:

«L'i. r. Luogotenenza trova di aumentare provvisoriamente e fino a revoca la tariffa massima per la città di Trieste e suo territorio, fissata con la Notificazione luogotenenziale del 16 gennaio, per lo smercio al minuto di pane confezionato di farina mista, da 56 cent. a 64 cent. al chilogramma.

«Si notifica in pari tempo che a sensi delle disposizioni dell'Ordinanza ministeriale del 30 gennaio 1915, la produzione e la vendita di pane a filoncini e pane minuto (rosetta, lunetta) fatto unicamente di frumento non è più permessa dal 6 febbraio a. c. in poi.

Peso, forma e prezzi di questo pane minuto verranno stabiliti con una notificazione separata».

SPECULAZIONI ILLECITE

Le condizioni economiche della popolazione non sono certamente gravi come al principio di questo eccezionale periodo taluno avrebbe potuto supporle dopo parecchi mesi di guerra. Tuttavia sono molto più gravi del consueto: e basterebbe la crisi dei cereali, il rincaro del pane che disgraziatamente coincide con un'epoca di minor guadagno e di larga disoccupazione, per dare un'indice veridico delle circostanze in che può versare attualmente la maggior parte della classe povera. Il bisogno stringe quasi tutti; e se gli interessi della popolazione povera non fossero tutelati, se nella più ampia misura del possibile essa non trovasse protezione contro ogni abuso delle circostanze del momento e della sua necessità, il bisogno diverrebbe anche più grande e precipiterebbe verso quelle forme estreme d'indigenza che mutano le crisi economiche in crisi sociali. Il che si deve evitare. La migliore organizzazione, in questi tempi nei quali si parla di organizzazione come dell'unica salute, è quella che mira a salvaguardare tutti da ripercussioni troppo gravi della straordinarietà del periodo.

Chi è in grado di essere ben documentato sulle condizioni di vita della città in questi tempi ci afferma che tre sono gli abusi più comuni dei quali la popolazione soffre, e specialmente la povera gente. Tutti e tre possono comprendersi in una categoria, che porta un nome dal brutto suono: l'usura. Questo nome sembra eccessivo, quasi offensivo, verso certe esagerazioni di prezzi praticate da singoli esercenti, massimamente di generi alimentari: ma in realtà anche l'approfittar troppo nei guadagni sulle mercanzie, sfruttando la necessità d'acquisto della popolazione, è un'usura come le altre. Si può guadagnare sul traffico, ma non si può arricchirsi sul disagio. Di ciò, prima che l'autorità intervenga, come è intervenuta in molte città e in molti casi, dovrebbero occuparsi i consorzi. Sopratutto dovrebbero costituire una scala di prezzi, che sia normativa per tutti e metta un freno alle fantasie tavolta audacissime di singoli rialzisti. Oggi per molti generi c'è una grande disparità di prezzi. Le stesse cose non solo costano più o meno secondo i negozi, ma costano molto più o molto meno, ciascuno ritenendosi lecito di seguire la misura del prezzo normale o di aumentare a capriccio. E quando due, tre, quattro aumentano, a poco a poco tutti son trascinati ad aumentare: si ha così una tendenza al rincaro anche in generi per i quali non si vede il motivo che lo giustifichi.

Gli altri due malanni che non sfuggono a chi conosce a fondo le condizioni del momento sono i traffici occulti di individui che assumono pegni verso interessi esorbitanti o che prestano denaro a usure vergognose. Già il fatto che quest'attività di piccole transazioni clandestine sia diffusa in modo da presentare una delle caratteristiche del momento indica a sufficienza le strettezze nelle quali si dibatte una parte della popolazione. Ma l'abusare di queste strettezze, come, a quanto ci si assicura, vien fatto da speculatori senza scrupoli, l'applicare lo strozzinaggio a bisogni che risultano da condizioni generali e che non permettono scampo, è quanto di più antisociale possa imaginarsi nelle circostanze attuali. Gli speculatori sui quali in parecchi casi fu richiamata, a quanto ci consta, l'attenzione delle autorità, dovrebbero del resto pensare che ogni affare di questo genere da loro concluso non rappresenta un solo affare, bensì un elemento in una catena d'affari somiglianti. E quanto più cotesta catena s'estende, e quanto più s'allaccia a una rete di fatti identici, tanto più l'affare vergognoso concluso con l'illusione della segretezza entra nell'ordine dei fenomeni che, come tali, colpiscono l'attenzione della generalità e le fanno invocare provvedimenti.

La leva

Dei nati negli anni 1891, 1895 e 1896

Una notificazione dell'i. r. Luogotenenza in data 4 febbraio stabilisce, di concerto con l'i. e r. Comando militare di Graz, che la rassegna degli obbligati alla leva in massa nati negli anni 1891, 1895 e 1896 venga eseguita a seconda del seguente piano:

1 Per gli obbligati alla leva in massa nati negli anni 1891 e 1895:

della città di Trieste e del Territorio: a Trieste, il 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19 febbraio; della città di Gorizia e del distretto pol. Gorizia-circondario: a Gorizia, il 16, 17, 18, 19 e 20 febbraio; del distretto pol. di Gradisca: a Gradisca, il 13 e 14 febbraio; del distretto pol. di Monfalcone: a Monfalcone, il 10 e 11 febbraio; del distretto pol. di Cesiano (Sesana): a Cesiano, il 10 e 11 febbraio; del distretto pol. di Tolmino: a Tolmino, il 22 e 23 febbraio; dei distretti giud. di Capodistria e Pirano: a Capodistria, il 21 e 22 febbraio; del distretto giud. di Pinguente: a Pinguente, il 25 febbraio; del distretto giud. di Cherso: a Cherso, il 10 marzo; del distretto giud. di Lussino: a Lussinpiccolo, il 12 marzo; del distretto giud. di Pisino: a Pisino, il 22 e 23 febbraio; del distretto giud. di Albona: ad Albona, il 7 e 8 marzo; dei distretti giud. di Buie e Parenzo: a Parenzo, il 12 e 13 febbraio; del distretto giud. di Montona: a Montona, il 10 febbraio; del distretto giud. di Pola: a Pola, il 17, 18, 19 e 20 febbraio; del Comune locale di Rovigno: a Rovigno, il 15 febbraio; del distretto pol. di Veglia: a Veglia, il 3 marzo; del distretto pol. di Volosca, a Volosca, il 27 e 28 febbraio e 1. marzo.

2. Per gli obbligati alla leva in massa nati nell'anno 1896:

della città di Trieste e del Territorio: a Trieste, il 26, 27, 28 febbraio, 1. e 2 marzo; della città di Gorizia e del distretto pol. Gorizia-circondario: a Gorizia, il 14, 15, 16 e 17 marzo; del distretto pol. di Gradisca: a Gradisca, il 12 marzo; del distretto pol. di Monfalcone: a Monfalcone, il 4 e 5 marzo; del distretto pol. di Cesiano (Sesana): a Cesiano, il 10 marzo; del distretto pol. di Tolmino: a Tolmino, il 19 e 20 marzo; dei distretti pol. di Capodistria e Pirano: a Capodistria, il 23 e 24 febbraio; del distretto giud. di Pinguente: a Pinguente, il 18 marzo; del distretto giud. di Cherso: a Cherso, il 10 marzo; del distretto giud. di Lussino: a Lussinpiccolo, il 12 marzo; del distretto giud. di Pisino: a Pisino, il 19 marzo; del distretto giud. di Albona: ad Albona, il 7 e 8 marzo; dei distretti giud. di Buie e Parenzo: a Parenzo, il 25 e 26 marzo; del distretto giud. di Montona: a Montona, il 28 marzo; del distretto giud. di Pola: a Pola, il 20 e 21 marzo; del Comune locale di Rovigno: a Rovigno, il 23 marzo; del distretto pol. di Veglia: a Veglia, il 3 marzo; del distretto pol. di Volosca: a Volosca, il 15 e 16 marzo.

Il prossimo arrivo del nuovo Luogotenente di Trieste. A quanto apprendiamo da un nostro telegramma da Graz, il nuovo Luogotenente di Trieste, barone de Fries-Skene, partirebbe domani per Vienna per prestare il giuramento, ritornerà lunedì a Klagenfurt e partirà giovedì per Trieste per assumere il suo nuovo posto.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Camillo Bozza senior, dai signori: Giovanni Glanzmann cor. 25; Gius. A. Goldschmid e consorte cor. 30; Luciano C. Bertumè cor. 50; Carlo Ganzoni e consorte cor. 50; Giorgio Covacevich e consorte cor. 30; barone Giovanni Economo e consorte cor. 100; avv. Gino Depangher-Manzini e consorte cor. 20; signora Afenduli-Morosini cor. 30; cons. Francesco Canevari cor. 20 (per l'Ospedale sussidiario della C. R. della Società «Austria»).

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Sablich, dai cugini Antonio e Angela Pontelli cor. 15.

— Alla Croce Rossa pervennero: dalla signora Oeconomides Carusso per onorare la memoria del dott. Camillo Bozza cor. 40, e dal barone Cimone de Ralli, per lo stesso scopo, cor. 50.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'avv. Camillo Bozza senior, dall'avv. Arturo Rusconi cor. 20; dal dott. Salvatore Besso cor. 20 (pro refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Per onorare la memoria del sig. Antonio Vittorio Benussi, dal fratello dell'estinto, sig. Giorgio Benussi, di Milano, cor. 50; dal sig. Dodo Nicolich cor. 10.

52.o versamento mensile delle «Tartarughe elettriche», cor. 13.

Dal corpo insegnante della Civ. Scuola popolare di fond. bar. E. de Morpurgo, per febbraio, cor. 6.

15.o contributo mensile dei docenti del secondo Liceo femminile, cor. 12.50 (pro refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Dalla signora Malvina ved. Righetti, per una differenza di gas dubbia, cor. 6.

Pro soldati al campo. A favore del Comitato delle signore pro soldati al campo ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Camillo Bozza senior, dal dott. Rodolfo barone Parisi cor. 30.

— Al Comitato delle signore «pro soldati al campo» pervennero doni in natura, dalle signore: de Nauen, baronessa Ralli, Almeri Weltzer, Adele de Colombicchio, dott. Pipitz, dott. Carolina Rabl, Kremer-Auenrodt, Campolin, Mary Löb, de Henriquez, Emilia Arnstein, Angela Duma, Slaviana di Demetrio, baronessa Hahn, cap. Leva, baronessa Orsola Parisi, Elisa Scheiber, Berta Neuscheller, Hermann Hansbrandt, Clotilde Berghofer, bar. Caterina Ralli, de Schrey, Maria Buchreiner Cost. Costi, Fanny Radacanacchi, Mary Tischler, ved. G. Honsell, Vronja Greger, dir. Mazello, baronessa Margherita Parisi, Schonta de Seedank, Elly de Henriquez, Elfer, Berta Cavallar, baronessa de Morpurgo, G. Americh, baronessa de Kober, Elena Geoll, baronessa de Vivante-Villabella, Maddalena ved. Cossovich, Berta Lieblein, Adelia de Resetar, Oeconomides Carusso, Jachia de Eisner, Cassandra Petrocochino, Alice Ganzoni; dalle signorine: Erica Kranz, Jahni, Maria Gialussi, Erica ed Ella Steiner, Pitty d'Heur, Luciana Blessich, Lucia Herzig, Nora Dingelspiel, Mellinz e Hofmann, Maria e Sofia Wimmel, Miranda Machne, Olga Hofmann e scolare, Frida Schöller, Dina Gärtner, e da: N. N., Scuola pop. citt. via Parini, Scuole Evangeliche com., Scuola pop. citt. Piazza Lipsia, Scuola pop. e citt. Lazzaretto vecchio, raccolta della signora Slaviana di Demetrio, E. Fabriotti, Galileo Jeronitti, IX raccolta tabacco degli imp. di concetto della i. r. Luogotenenza, Alberto Buchler, raccolta sigarette degli imp. del Ramo sped. del Lloyd A., secondo Liceo femm. comunale, Scuola citt. via Giotto, Scuola pop. e citt. via Fontana, Scuola pop. e citt. via S. Giorgio, Comitato femminile, raccolta della signora dott. Carolina Rabl, P. Demetrio-Carciotti, Simoni, Ecc. Couarde, famiglia Kaderavek-Steurer, Scuola pop. e citt. Ferriera, raccolta della signora Penelope di Demetrio.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Dai marinai imbarcati sul piroscafo IV della marina da guerra (a Pola): Celentano Eugenio cor. 2, Firm Virgilio cor. 2, Priviléggio Carlo cor. 2, Godina Giuseppe cor. 2, Periz Ettore cor. 4, Volani (maestro di torpedini) cor. 2, Mioni F. cor. 2, E. R. cor. 2, Cioma Rodolfo cor. 1, Cavalieri Carlo cor. 1, Mosettig Giuseppe cor. 1, Vecchiet Giovanni cor. 1, Beovich Pietro cor. 1, Cillia de Luigi cor. 1, Fidelis Giovanni cor. 1, Bontempo Ettore cor. 1, Reghent Antonio cor. 1, Miani Giorgio cor. 1, Tokic Joso cor. 1, Romanello Pietro cor. 1, Premovich Giovanni corone 1.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Camillo Bozza senior, dai signori: Alessandro P. Geralopulo e consorte cor. 20; barone Pietro Morpurgo e consorte cor. 25; Emma ed Angelica Duma cor. 100; Emma dei Eisner Errera cor. 20; avv. Alfonso Valerio e consorte cor. 50; Giovanni de Scaramangà cor. 50.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Vittorio Benussi, dai signori Gioachino e Olga Veneziani cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Caterina ved. Calabrese, dai signori: Francesco ed Anna Furian cor. 5; Andrea ed Emilia Furian cor. 5.

Da un gruppo di impiegati e impiegate e da un cursore dell'Istituto d'assicurazione per gl'infortuni sul lavoro, contributo pro febbraio, cor. 52.50.

Dagli impiegati della ditta Michele Truden cor. 31.10.

Dagli impiegati della ditta Camis e Stock, 2% degli emolumenti di gennaio, cor. 69.50.

Impiegati, impiegate e cursori della Riunione Adriatica di Sicurtà e Compagnia «Meridionale», cor. 175.34.

Dal capitano Gioachino Merlato e consorte, 6.o contributo mensile, cor. 20.

— LXXVIII lista degli importi pervenuti alla Presidenza municipale a favore del Comitato pro disoccupati: impiegati della ditta S. e W. Hoffmann (VI contributo mensile) cor. 80, cav. Edmondo Randegger (VI contributo mensile) 10, Consorzio fra esercenti in commestibili, coloniali ed affini (due percento sugli incassi fatti nel mese di gennaio per merci fornite ai disoccupati) 486.14, Filiale della Banca Union (contributo pro febbraio) 1500, impiegati del Civico Monte di pietà (contributo pro febbraio) 89.78, avv. Arturo Rusconi (IV contributo) 100, impiegati del Servizio comunale degli Acquedotti (contributo pro febbraio) 97.82, Società Triestina Tramway (contributo pro febbraio) 500, ing. Costantino Doria (V contributo) 100, ing. Mario Cambon (V contributo) 100.

Nella lista precedente è incorso un piccolo errore, che va rettificato nel senso che gli importi di cor. 200 e 100 pervenuti dall'avv. Igino Brocchi e dall'avv. Camillo Ara erano il quinto contributo mensile da loro versato, e non il quarto, come appariva nella lista suddetta.

— Per onorare la memoria del dott. Camillo Bozza, pervennero da parte dei figli del defunto, Camillo G. Bozza junior e Lilly Bozza nata Salem, corone 4000 perchè sieno assegnate per una giusta metà alla Direzione generale di pubblica beneficenza e all'Associazione italiana di beneficenza.

Movimento di soldati feriti e malati a Trieste. Furono accolti all'Ospedale Civico: Grassi Girolamo (1872), leva in massa; Pilip Antonio (1873), leva in massa.

Ne uscì Kieslinger Fritz (1890), della leva in massa.

★ All'Ospedale della Società «Austria» fu accolto: Fink Giovanni Antonio, da Trieste, malato.

Ne uscirono: Seczovski Giusto, R. 58, da Mezehorec; Kreczia Giovanni, R. 62, da Maros-Cekenze; Peller Michele, R. 33, da Audjalkut; Feix Luigi, R. 42, da Milleschau; Andreusek Martino, R. 87, da St. Peter; Lenhardt Giuseppe, batt. 77, da Seifen; Tul Giovanni, R. mil. terr. 5, da Caresana; Sfiligoi Giovanni, R. 7, da Bigliano, tutti feriti legg.; Zanetti Giusto, R. 87, da Trieste, malato; Pittoni Silvio, batt. 12, da Trieste, malato.

★ Alla Casa di convalescenti a Servola (Austro-Americana) fu accolto: Cac Giovanni, leva in massa, da Muggia, malato.

Ne uscirono: Cuperla Enghelberto, leva in massa, da Boludrovizza; Ratkovic Milevoj, leva in massa, da Adakon; Miskovits Martino, R. 38, da Dunejhsei; Pasternak Nicolò, R. 6, da Bärkörös; Baczulik Andrea, R. 25, da Zilyen; Iuraj Cesare, R. 53, da Cestini; Radics Michele, R. 53, da Gracani; Humanecki Nicolò, R. 30, da Brasinika; Jagust Giovanni, R. art. mont. 13, da Stenevatz; Biel Francesco, R. 3, da Prestoednig Biova; György Vincenzo, R. 76, da Szik; Koleczek Francesco, R. 84, da Vienna; Schlamic Giuseppe, R. art. campo 8, da Trieste; Rüff Ferdinando, leva in massa, da Bezan; Kasca Matteo, gend., da Plezzo (Flitsch); Kampar Mattia, leva in massa, da Schweigern.

Decesso. Ieri verso le undici del mattino moriva nell'età di 61 anni, in seguito ad un fiero attacco di pneumonite, il cav. Giulio Lorenzetti, persona generalmente apprezzata non solo per le sue qualità di commerciante, ma per la larga cultura che ne abbelliva lo spirito. Il defunto era tempo fa il capo di una grande casa d'importazione di spugne e altri prodotti orientali. Era inoltre direttore dell'Associazione italiana di beneficenza, nel cui seno seppe spiegare una proficua attività. Ai congiunti le nostre condoglianze.

L'attività del Patronato femminile pro puerpere. Dalla Direzione del benemerito Patronato femminile riceviamo le seguenti informazioni sull'attività del sodalizio a beneficio delle puerpere povere:

In questo terzo mese le puerpere si presentarono ancora più numerose, e delle 23 vennero scelte 17, alle quali furono elargiti tre letti di ferro con materassi, cuscini ecc., 14 coperte, 20 paia di lenzuola e 20 federe, 6 corredini per i neonati e biancheria per le donne; a 5 poi si pagò la pigione, a 9 vennero disimpegnati oggetti dal Monte di pietà e ripartiti poi 135 buoni per generi alimentari.

Anche questa volta molte gentili signore aiutarono le direttrici nel pietoso compito, inviando biancheria per i neonati, e precisamente le signore: Maria Artelli, Jachia de Eisner, Sofia Geralopulo, Ada Stavo e Alice Viterbo.

Ora viene indetto un nuovo concorso per le puerpere del mese di marzo: s'invitano quindi a presentare personalmente la fede di matrimonio al Patronato femminile, via Silvio Pellico 10, dalle ore 9-12 fino al 18 del mese corrente.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Camillo Bozza senior, dai signori: comm. Salvatore Segrè cor. 30, ing. Sansone Venezian cor. 20, E. P. Salem cor. 100, a favore della Guardia medica; Ugo Kesel cor. 30, dott. Alessandro e Maria Afenduli cor. 30, Giovanni Glanzmann cor. 25, a favore degli Amici dell'infanzia; Emma ed Angelica Duma cor. 50, a favore degli Amici dell'infanzia e cor. 50 a favore dell'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo»; Luigi ed Enrichetta Antonich cor. 20; Olga e dott. Edmondo Rimini cor. 20, a favore della Società «Carità e Lavoro»; Augusta Bedinello cor. 50, avv. Alfredo Zanolla cor. 20, a favore del Comitato di protezione dei minorenni; cav. Mario Morpurgo cor. 30, a favore della «Previdenza»; Baldassare Mimbelli cor. 50, a favore del Pio fondo di marina; cav. Guglielmo Brunner cor. 50, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30, a favore del fondo vedove ed orfani della Cassa di risp. e sovv. tra impiegati del Credit.

Per onorare la memoria del cav. Giulio Lorenzetti, dall'ing. Sansone Venezian cor. 20, dal prof. Alberto ed Eugenia Puschi cor. 20, dal comm. Salvatore Segrè cor. 30, a favore della Guardia medica; dal comm. Enrico Sospisio cor. 20, dal cav. uff. Emanuele Coen cor. 20, dal cav. Gino Jachia cor. 20, dal cav. Ugo De Mejo cor. 20, dalla sig.a Emilia Motta cor. 25, dai signori Nicolò e Mary Bartole cor. 20, dal sig. Vittorio Segrè cor. 10, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; dal sig. Augusto Lipizer cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Caterina Vescetto, da F. Prettner e consorte cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dai signori Andrea e Teresita Vielmetti cor. 10, a favore del «Presepio».

Per onorare la memoria del sig. Ant. Vitt. Benussi, dal comm. S. Segrè cor. 30, a favore della Guardia medica.

Dal personale insegnante del Civ. Giardino d'infanzia di via dell'Istria per onorare la memoria del fratello della collega Virginia Sablich, cor. 15, a favore del Medico scolastico.

Dal sig. Narciso Torriatti, per prestazioni avute, cor. 5, a favore della Guardia medica.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero dai signori ing. Carlo ed Emma Cozzi cor. 30 per onorare la memoria del cav. Giulio Lorenzetti.

— Alla Società di assistenza e protezione femminile pervennero dalla signora Flora Burgstaller Scuglievich cor. 10 pro refettorio.

Camera del lavoro. Gli stradini comunali di città e del territorio sono convocati a congresso generale per domenica 7 corr. alle 2.30 pom. alla Camera del lavoro (via del Toro 1, primo piano). All'ordine del giorno stanno: Relazione sull'attività sociale nel 1914. Presentazione del bilancio. Elezione delle cariche sociali. Eventuali.

Federazione sportiva interregionale. La presidenza della F. S. I. notifica che la distribuzione dei premi del Cross Country inter-clubs, disputatosi il 24 gennaio p. p. sui campi di Zaule, seguirà nella sede federale (via S. Nicolò 4, II) lunedì 8 corr. alle 7.30 pom.

Trattenimenti e convegni sociali. La «Compagnia filodrammatica triestina» darà stasera alle 8.30 nella sala Olimpia una recita rappresentando «Il bacio che fugge», dramma in un atto di Antonio Pittani, «La morte angosciosa», monologo del sig. G. Zanier, «Acqua o carbone», farsa. Seguirà quindi un programma di canto ed in fine si danzerà.

★ Stasera alle 8.30 nella sala Tersicore, via Chiozza 7, il Circolo «Eden» darà un trattenimento di varietà e danza.

★ La Società sportiva «Ponziana» convoca la sezione foot-ball per stasera alle 8.30 nella sede sociale.

★ Il Circolo «Secession-Excelsior» terrà stasera alle 9.30 un festino di danza nelle sale Ridotto del Politeama Rossetti. Suonerà l'orchestra C. Franco.

Tentato suicidio. L'altra sera Maria T., di 40 anni, abitante al primo piano della casa N. 7 di via di Donota, in un momento di sconforto si rinchiuse nella propria stanza ed accese un braciere di carbone. Quindi, adagiatasi sul letto, attese pazientemente la morte. L'odore caratteristico d'acido carbonico che usciva dalle fessure della porta, attrasse ieri mattina l'attenzione dei famigliari, i quali, forzata la porta e resisi conto di quanto era accaduto, fecero telefonare alla Guardia medica. Il sanitario accorso potè con abili cure far ristabilire la sventurata.

La maggior disgrazia. Nella sera del 3 gennaio u. s., all'infermeria Treves veniva telefonato che presso il cancello del civico Macello c'era un uomo il quale dava evidenti segni di non aver il cervello a posto. Già da alcune ore il poverino era là con i piedi nell'acqua ed il pensiero assorto in chissà quali visioni. Il signor Treves si recò sul luogo e constatò che il poveretto, Antonio F., fuochista all'Usina comunale del gas, era in preda ad allucinazioni e, fattolo salire nell'automobile, lo trasportò alle sale d'osservazione.

Nel pio luogo il F. si rimise in breve e, uscito, potè riprendere il suo lavoro. Ieri, però, il poveretto fu ripreso dal terribile male: dopo aver fatto parecchie stranezze, avvicinò due grandi recipienti pieni di carbone incandescente e fece un salto oltre i medesimi, con grande pericolo suo e per tutti quelli che lo attorniavano. Poscia si mise ad imitare il gatto, il cane, a gridare come un ossessionato, ed i suoi colleghi, impressionati, telefonarono all'infermeria Treves. Da questa si recarono sollecitamente sul luogo tre infermieri, i quali, impossessatisi dello sventurato, lo ricondussero all'Ospedale.

Il furto commesso da un monello in una cartoleria. Ierlaltro nel pomeriggio, la signora Maria Runcich, proprietaria di una cartoleria in via Giosuè Carducci N. 12, stava facendo alcune registrazioni sul libro cassa, quando nel negozietto entrò un ragazzo sui 12 anni, decentemente vestito, il quale chiese delle cartoline postali illustrate. Chiuso il registro, la signora Runcich si accinse a servire il piccolo cliente, ma questo, approfittando di un momento in cui ella gli volgeva le spalle, s'impossessò del registro e, ratto come un baleno, uscì dal negozio. La Runcich uscì tosto sulla via, ma il colpevole si era già eclissato. Nell'interno del registro si trovavano 7 corone e 50 centesimi, importo questo che deve aver attratto l'attenzione dell'audace monello. Alla danneggiata non rimase altro che denunciare il furto sofferto al commissariato di via Luigi Ricci.

Infortunio sul lavoro. Carlo Padovan, di 44 anni, bracciante, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, ieri nel pomeriggio alle 5, scaricava alla Ferrovia Meridionale alcuni lamerini di ferro, quando uno di questi gli scivolò sul piede destro, producendogli una contusione alquanto grave. Un sanitario della Guardia medica, chiamato telefonicamente, gli prestò le cure del caso e quindi lo inviò all'Ospedale.

Una damigiana ed un barile di vino che prendono il volo. Il vino è caro, lo sanno tutti, ma, aggiungiamo noi, è caro soltanto nel caso che si sia costretti a ricorrere all'oste o al negoziante. Ci sono degli individui che non soltanto non lo pagano, ma che evitano anche il noioso contrattare e la perdita di tempo nel fare la scelta. Purchè... non costi affatto, si adattano a mettere nello stomaco dalmato, istriano, friulano e magari, magari della Patagonia. Udite quanto accadde ierlaltro a due braccianti occupati in due differenti depositi di vino.

Il bracciante Enrico Fonda, di 19 anni, abitante in via del Molin grande N. 30, fu incaricato di dar corso all'ordinazione di due clienti. Il giovanotto mise le due damigiane sul carretto e via. Giunto presso la casa N. 8 di via Giotto, nella quale abita uno di detti clienti, il bracciante si caricò una delle damigiane sulle spalle ed entrò nella casa, lasciando il carretto e l'altra damigiana esposti alla fede pubblica. Rimase assente soli pochi minuti e, ridisceso, constatò che l'altra damigiana, che conteneva 21 litri di vino, aveva preso il volo! Il giovanotto fece delle ricerche, ma spese il suo tempo inutilmente; allora si recò a denunciare il furto al commissariato di via Luigi Ricci.

E veniamo al secondo caso. Il bracciante Antonio Comini, abitante in via di Crosada N. 12, portò una damigiana di vino nella casa N. 8 di via Chiozza, e, durante la sua breve assenza, fu derubato di un bariletto contenente 31 litri di vino che, anche lui troppo fiducioso, aveva lasciato incustodito sulla pubblica via. Anche il Comini denunciò il fatto al suaccennato ufficio.

Una lastra che cade. Francesco Roschier, di 24 anni, abitante in via Calvola N. 6 e occupato in qualità di meccanico alla Ferrovia dello Stato, ricorse ieri all'«Igea» perchè, cadutagli addosso una lastra, aveva riportato una ferita al braccio destro.

Un colpo di timone e sue conseguenze. Come ieri narrammo, giovedì nel pomeriggio il carraio Francesco Paulich, di 53 anni, fu colpito alla regione addominale dal timone di un carro che stava riparando e riportò, di visibile, alcune contusioni. Il sanitario della Guardia medica che gli prestò le prime cure, però, non escluse che il poveretto avesse riportato anche delle lesioni interne e, a quanto sembra, purtroppo non s'ingannava: lo stato del Paulich, che dopo la medicatura era stato trasportato a casa, ieri si aggravò sensibilmente, tanto che il medico curante trovò indispensabile di farlo trasportare all'Ospedale. Fu accolto nel quarto riparto.

«Come un sacco de fasoi». Il contadino Andrea Licon, di 61 anni, abitante al N. 462 di Barcola, ieri nel pomeriggio verso il tocco si presentò alla Stazione di soccorso per la medicatura di una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra, abrasioni cutanee alla fronte e alla regione zigomatica destra.

Interrogato sull'origine di quelle ferite, il Licon rispose:

— Cossa i vol! Son vecio, son in tochi... le gambe le stenta a tignirme su e stamatina le me ga fato un bruto scherzo: caminavo e tuto in t'un, trachete, son andà in tera come un saco de fasoi...

Ebbe le cure opportune.

Pattinando. Iersera alle 6.20 un sanitario della Guardia medica fu chiamato alla Stazione dell'Elettrovia d'Opicina, in piazza della Caserma, per attendere l'arrivo di un carrozzone sul quale sarebbe giunto un giovanetto gravemente ferito. Giunto il carrozzone presso il casello, il medico salì e trovò il diciottenne Ettore Sonaldi, abitante in via della Procureria N. 6, il quale aveva riportato la frattura del cruro sinistro; mentre pattinava sul ghiaccio, era caduto. Il medico lo fece trasportare all'Ospedale, dove fu accolto nella divisione chirurgica.

Turco che la dà, turco che le piglia. Ieri poco dopo il mezzogiorno, alla Guardia medica si presentò il marittimo Alì Ahmed, di 23 anni, abitante in via delle Beccherie N. 15, il quale aveva una ferita lacera al sopracciglio destro, soffusioni sanguigne su tutta l'orbita dell'occhio corrispondente e due ferite prodotte da morsi al secondo e terzo dito della mano destra. Mentre veniva medicato, il giovanotto, che parlava l'italiano con grande difficoltà, fece capire che la sera prima, venuto a questione con un suo connazionale, era stato da questo percosso.

Carne... e carne. Alla Guardia medica si presentò ieri mattina l'apprendista macellaio Angelo Russian, di 18 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 18, il quale aveva una ferita di taglio al braccio sinistro. L'aveva riportata accidentalmente mentre tagliava un pezzo di carne. Ebbe le cure necessarie.

Corrispondenza aperta. *A. R.* Sì, senza altro. — *Dea.* Così scritto, non significa niente. — *Denti bianchi.* E' necessario ch' Ella ricorra dal dentista. Pensi che più tardi saranno dolori.. — *Italia libera.* Sono derivazioni. — *Stragrande famiglia.* O non vi è il calmiere? — *Dal paese crepuscolare.* 1) Basta l'indirizzo così e il nome della città. 2) Anche semplice. — *N. M. Mariani.* Si spieghi meglio. — *Desiderio.* Alcide è nome maschile. — *Machiavellista.* *Gradisca.* 1) ? 2) E' un segreto di Stato. 3) Certo, con gli interessi composti. 4) S. Alberto cade il 7 agosto e il 21 novembre. 5) Sì, dal medico. — *M. A. Z. Bruno.* 1) No. 2) Abbia pazienza; sono cose che passano col tempo. — *Matrimonio civile.* 1) Il matrimonio sarebbe valido; il divorzio soltanto prendendo un'altra sudditanza. — *Fra richiamati.* Il soldato che ha una stella. — *Alfredo.* 1) S. Alfredo 15 febbraio. 2) Sono domande alle quali si risponde in tempi di pace. Pazienti.... — *sub: 1915.* Ella non è più obbligato alla leva in massa. — *Madre pensierosa.* Si rivolga alla Luogotenenza. — *Margherita M.* 1) Per indirizzi privati la guida. 2) Con un po' di farina bianca e di crusca abbrustolita. — *Alda 100.* Si rivolga al Tribunale dove le daranno tutte le informazioni che fanno al caso suo. — *Sorella imbarazzata.* Ricorra al Municipio. — *Industriale.* Sì, Ella godrebbe del privilegio. — *Uno studente.* 1) Sì. 2) Il grano corrisponde a 0.73 grammi. — *Cap. Albenga.* Se i battelli della società sono adibiti a scopi di guerra ed Ella vi sia imbarcato, non occorre che si presenti.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 1.8, ore 2 pom. 6.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 767.1.

Ogni giorno una.
All'esame di chimica.
— Oltre al cloruro di sodio, che cosa contiene l'acqua di mare?
— Pesci da mangiare...

TEATRI

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 si avrà la prima rappresentazione del «Werther», l'appassionato e finissimo dramma lirico del m.o Giulio Massenet, per il quale il pubblico nostro ha sempre dimostrato una speciale predilezione. Le parti sono così distribuite: sig.e Mila Gillovich (Carlotta), che viene preceduta da ottima fama, Irma Mion (Sofia), e sig.ri Giovanni Genzardi (Werther), Giuseppe Giardini (Alberto), Aristodemo Sillich (Podestà). Dirigerà il m.o Salvatore Messina.

Domani sera avrà luogo la seconda rappresentazione del «Wether»; alle ore 3.30 la prima rappresentazione diurna con la «Bohème» del m.o Puccini.

Fenice. La pellicola «Tu l'hai ucciso» della Vidali-film, ha avuto ieri grande successo per la bellezza degli scenari, che riproducono le coste meravigliose della riviera ligure. L'intreccio passionale è quanto mai drammatico e l'interpretazione degli attori oltremodo suggestiva. Interprete principale è Mario Guaita Ausonia, così favorevolmente noto per la film teatrale «Spartaco», data anche fra noi con tanto successo.

La «Famigliare» recitò con molto brio la commedia di G. Alberti «La trappola», in cui si distinsero i coniugi d'Arcano, Virginia Girardini e Bernardo Paluello. Il nuovo debutto, la giocoliera Anita Bartling, ottenne vivo successo per l'agilità, l'eleganza e la diversità dei giuochi presentati, di ottimo effetto il giuoco delle fiaccole, ed ebbe vivissimi applausi.

Oggi si ripeterà la proiezione della bellissima film «Tu l'hai ucciso!». La «Famigliare» reciterà la commedia «In viaggio per zercar mugier», e la giocoliera Bartling si ripresenterà al pubblico coi suoi divertenti giuochi.

Alla rappresentazione di ieri assistettero oltre 200 tra ragazzini e fanciulle della Pia Casa, che si divertirono un mondo e si comportarono esemplarmente.

Eden. Anche iersera, a questo teatro, accorse una folla straordinaria di pubblico ed il ricco programma fu molto apprezzato. Come al solito, il cinedramma «E la tenebra svanì», che veniva proiettato per l'ultima volta, piacque moltissimo; i quadri assunti a Liri, una delle regioni devastate dal terremoto, impressionarono; la comica cinematografica «I balocchi di Clara» strappò lunghe risate, ed i quadri della film «Il raccolto dell'ananas» interessarono grandemente. La Bianca Vallarini, cantante di voce concittadina, cantò bene e si fece applaudire; l'equilibrista Walley, l'uomo senza nervi, ed i Walley's conseguirono il solito successo.

Il programma cinematografico d'oggi è nuovo e interessante. Eccolo: «La XVIII serie del giornale della guerra»; «Giuoco perduto», cinedramma in due parti; «L'India misteriosa» (dal vero) e «Il nipote d'America», comicissima.

Alfieri. La cinematografia «Il gioiello della regina» ottenne ieri un grande successo, tanto per il soggetto quanto per le bellissime fotografie. La ballerina Mea-Mara-Indra continua a piacere e a farsi applaudire, e la bella Rubini a raccogliere le generali approvazioni.

Oggi replica dello stesso programma, al quale verrà aggiunto il debutto di una canzonettista: Concetta Lisette.

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. Stagione lirica. Ore 8. «Werther» di G. Massenet.
FENICE. 5-11. Rappr. cont. di Cine e Varietà. «Tu l'hai ucciso». La Famigliare: «In viaggio per zercar mugier».
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. ogni ora, dalle 4-10. «Il Re fantasma», cinematografia a colori.
TEATRO CINE. Rappr. 4-10. «Ultimo».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11.
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Franco.
CAFFE' N. YORK. 5-7, 8.30-12. Concerto Safred.

La strada alla mala vita!

La pericolosa disoccupazione dei mozzi di bordo

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Il difficile problema della tutela dei minorenni nella nostra città non ebbe certamente mai aperta una pagina così degna di studio quanto ora che la navigazione è arrestata. Come già registrammo nei giorni scorsi, mai come ora sono comparsi dinanzi ai giudici tanti ragazzi e quasi tutti appartenenti alla categoria dei mozzi di bordo, disoccupati. Sarà dovuto questo fenomeno al fatto che appunto fra i ragazzi che s'imbarcano a bordo dei piroscafi vi è quella parte che meno degli altri gode il conforto o il soccorso della famiglia, quella parte che si dimostra facilmente irrequieta, talvolta anche già discoletta. Sarà probabilmente dovuto anche al fatto che mentre a bordo questi ragazzi trovano il modo di satollarsi, quando sono in terra si sentono a disagio di fronte alle ristrettezze famigliari; sarà infine che una volta a terra non trovano così, di punto in bianco, l'amico onesto che potrebbe mantenerli sulla retta via e con il quale potrebbero svagarsi come fanno i ragazzi onesti, anche con qualche passeggiata soltanto; mentre invece trovano individui adulti, già corrotti, che li trascinano nelle taverne, diventando per questi messeri facile esca. Comunque sia, il fenomeno esiste, e stringe il cuore vedere come giornalmente compaiano dinanzi i giudici gruppi di questi ragazzi, alcuni dei quali già corrotti quanto gli adulti, altri alle prime armi, altri ancora al loro primo fallo.

Così anche ieri: Tre erano i ragazzi che dovevano rispondere del crimine di furto, e anzi di una serie di furti o tentati furti. Uno di loro è Stefano Kukezich di Pietro, di 16 anni, nato a Lagosta e pertinente a Curzola, mozzo di coperta; il quale però, malgrado la sua giovanissima età, è stato già condannato una volta per crimine di furto, alcune volte per contravvenzione di furto, altre volte per altre contravvenzioni, e fra i tre rappresenta... il capobanda. Il secondo è Antonio Poropat di Giovanni, da Trieste, il quale non ha ancora compiuto il quindicesimo anno di età e fu già condannato una volta per contravvenzione di furto. Anche egli era occupato a bordo di un piroscafo in qualità di allievo di cucina. Il terzo infine è Giuseppe Kukas di Giuseppe, nato a Trieste, ma pertinente a Stara Bistra in Croazia, il quale ha compiuto appena ora il quattordicesimo anno di età.

Le accuse sono parecchie: di avere cioè il 21 settembre, in compagnia fra di loro, dopo essersi introdotti nella tettoia del magazzino della ditta Kramer e Schwarz, rubato alcuni pezzi di bronzo da una pompa; di avere tentato un furto in danno del falegname Giuseppe Masini, in via Tiziano Vecellio, penetrando con grimaldelli in una cantina attigua alla di lui abitazione e di là tentando di penetrare nella cucina del Masini, donde avrebbero potuto rubare oggetti per un valore superiore alle 50 corone; di essere penetrati, scavalcando la finestra, nell'abitazione di Martina Slaico, portinaia di una casa in via S. Lazzaro, tentando naturalmente di rubare, ma venendo posti in fuga dalla Slaico stessa che si era accorta della presenza dei ladri; il Poropat, da solo, di essere stato in compagnia di un altro ladro, condannato recentemente mentre teneva fra le mani due cappotti di sospetta provenienza, e si recava con lui di casa in casa per venderli; il Kukas, da solo, di avere tentato di penetrare in un casotto di proprietà di Maria Tiani, nel fondo di saltimbanchi di via della Madonnina.

Gli interrogatori.

Dei primi tre fatti gli accusati sono confessi. Racconta il Kukezich, cioè il più corrotto:

— Ierimo là, vizin la tetoia de Kramer e Schwarz, in via Raffineria, tuti tre. Zogavimo e vardavimo se per tera fussi stada qualche vida, qualche ciodo, tanto per ciapar un per de soldi. Una tavola de la tetoia la iera disciodada e la se moveva. Go vardado dentro e go visto una bela pompa. Ghe go dito ai mii compagni: «Digo muli! Andemo dentro! Se ne riesci de cior qualche bel toco de oton e de bronzo da la pompa, ciaparemo diverse corone». E lori i xe vignudi.

Pres.: Si poteva aspettarsi che fosse lei il maestro, fra questi disgraziati. Così giovane e ormai così indurito!

Il Kukezich non batte ciglio e continua:

— Gavevo disvidado de la pompa un poche de vide, un per de valvole, un pochi de cussinetti. Semo andadi a venderghe la roba robada in via dell'Olmo, là de Antonio Cerneca.

Pres.: Lo sappiamo. Ed avete ricevuto ventiquattro corone. Che cosa ne avete fatto?

— Le gavemo spartide.

— Come le avete divise?

— Prima semo andadi in bufet, tutti tre, e se gavemo dado una panzada de magnar e de bever. Gavemo speso tre corone. Dopo se gavemo spartido sette corone a testa.

— Che cosa ha fatto lei delle sette corone?

L'accusato sta un po' sopra pensiero, poi dice:

— Me go comprado i stivai.

Gli altri due accusati annuiscono con cenni del capo o con monosillabi alle spiegazioni che fornisce il Kukezich. Quando il presidente rivolge la stessa domanda sull'uso delle sette corone al Poropat, questi imita il Kukezich e dice:

— Go fato come lui.

Pres.: E lei, Kukas, che ne ha fatto?

Acc.: Mi? Mi, me le son magnade.

— Meno male. Lei almeno è sincero.

I tre accusati confessano poi quanto riguarda gli altri tentati furti. Soltanto il Poropat nega di aver saputo che i due cappotti che portava in giro con un altro ladro fossero stati rubati; e il Kukas - piangendo - nega di aver tentato di rubare dal casotto della Maria Tiani. I fatti vengono confermati poi anche dal falegname Masina e dalla Slaico nonchè dai deposti d'impiegati della ditta Kramer e Schwarz e per i rilievi sulla refurtiva dei metalli ricuperati, dal Cernecca.

Il P. M. si limita a domandare l'applicazione della legge.

La Corte giudicante dichiarandosi nel dubbio per quanto riguarda il caso dei due cappotti e il fatto del casotto della Tiani, manda per tali capi d'accusa assolti il Poropat e il Kukas. Ritiene colpevoli gli imputati per i fatti provati e di cui sono confessi e condanna il Kukezich a sette mesi, il Poropat a quattro mesi e il Kukas, sinora incensurato, a tre mesi di carcere, nella quale pena vanno computati quaranta giorni di arresto preventivo subito.

Gli accusati, che hanno rinunziato ai difensori, dichiarano di adattarsi.

Sono presenti le madri del Kukezich e del Poropat, che piangono, e il padre del Kukas. Alla domanda se hanno qualche cosa da opporre, le due donne dichiarano di no. In quanto al Kukas, risulta dal processo che vive separato dalla moglie e convive con altra donna. A sua volta sua moglie convive con altro uomo. Quando il presidente gli rivolge la suaccennata domanda il Kukas padre si avanza e dice:

— Mi pregaria che i lo mandassi in bianco, a Lubiana.

Pres.: Per liberarsi di lui, vero? Lei avrebbe dovuto pensare al proprio figlio altrimenti e prima di adesso. Sappia che la polizia informa che questo ragazzo è stato completamente abbandonato, a malgrado che abbia padre e madre.

— Xe tuto colpa su mare.

— Già. E la madre getta la colpa di tutto sul padre. Lei doveva provvedere al proprio figlio indipendentemente dalle sue questioni con la moglie. Vede, adesso, le conseguenze?

— Ah, che i savessi lori, quante che mi ghe ne go dade! No servi gnente!

— Con le legnate riteneva lei di avere fatto il proprio dovere? Ci vogliono ben altre cure per i ragazzi che non le botte!

Gli imputati se ne vanno in fila, e per ultimo viene il Kukas, l'unico che ha avuto qualche lagrima, che ora si asciuga strofinandosi il berretto sulla faccia.

* Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Pacor, Sbisà, giudice dott. Benich; P. M. il Procuratore di Stato dott. Zumin.

Per l'acquedotto e la canalizzazione di Monfalcone.

Monfalcone, 5. L'altro ieri, ad invito del capitano provinciale, fu tenuta nella sala della Dieta, a Gorizia, una conferenza preparatoria allo scopo di gettare le prime basi del progetto dell'acquedotto e della canalizzazione della nostra città. Il capitano provinciale, impedito per malattia, era rappresentato dall'assessore dott. Flego, il Comune di Monfalcone dal podestà dott. Rebulla, la Luogotenenza dall'ing. Dorcich, l'Ufficio tecnico provinciale dal suo direttore ing. Glessich. Inoltre erano presenti il segretario provinciale dott. Grusovin e l'ing. Fornasir, capo dell'Ufficio tecnico comunale di Monfalcone. Innanzi tutto i presenti presero grata notizia della comunicazione dei rappresentanti del nostro Comune, che cioè la città aveva già da parecchio tempo compiuto prove così radicali da esser assicurata la presenza di acqua nei fondi della Marcelliana in quantità abbondante e di qualità ineccepibile. Si discusse nonpertanto l'eventualità di derivazione dalle polle del Timavo o delle Fontanelle, ma per unanime consenso fu esclusa l'acqua carsica che in ogni caso dovrebbe essere filtrata e sterilizzata con enorme e continuo dispendio. Fissata così la stazione di presa dalla falda artesiana, constatata chimicamente e batteriologicamente purissima, si passò a trattare le modalità dell'impianto e della rete di distribuzione. In proposito si manifestarono come prevalenti due opinioni: l'una di sollevare l'acqua dal sottosuolo fino ad un grande serbatoio capace di 1000 ettolitri da costruirsi sulla collina della Rocca a circa 60 metri di altezza, dal quale per gravitazione verrebbe distribuita alla città; l'altra di eliminare ogni grande serbatoio addottando un impianto pneumatico a camere d'aria, affidandosi alla buona prova fatta da questo moderno sistema automatico nella città di Vienna ed in altre città del Regno e della Germania. Si concluse di elaborare ambedue i progetti per avere chiara evidenza della differenza di costo. L'acqua verrebbe in ambedue i casi estratta da sei pozzi artesiani e convogliata in una rete tubulare di circa 5 chilometri di sviluppo. Il costo totale dell'acquedotto dovrebbe aggirarsi intorno alle 600.000 corone. Gli ingegneri Dorcich e Glessich si assunsero il compito di elaborare i progetti di dettaglio e i preventivi.

La commissione passò quindi a discutere il non meno importante problema della canalizzazione, intimamente congiunto a quello dell'acqua. Dopo lunga discussione si venne alla conclusione di scindere il deflusso delle acque meteoriche da quello delle acque lorde, e ciò precipuamente per motivi tecnici e finanziari. Il progetto di canalizzazione dovrà dunque comprendere solamente una rete destinata al convogliamento delle acque lorde, mentre le acque piovane potranno esser derivate in un sistema semplice ed economico di cunette aperte. Come canale collettore sarà usufruita la roggia S. Giusto, di cui naturalmente sarà necessaria una regolazione ed una copertura fino al ponte dei mendicanti. Da questo punto la roggia sarà deviata verso occidente e le acque lorde, possibilmente diluite con una immissione dal canale irrigatorio, andranno a sboccare nei grandi gorghi in fra le paludi dove nasce il Cavana. Questa, a grande linee, l'idea espressa dal tecnico comunale ing. Fornasir riguardo alla canalizzazione della città. L'elaborazione del progetto definitivo fu assunta dall'Ufficio tecnico provinciale.

Il podestà rilevò infine che per quanto necessario si presenti l'acquedotto, non per l'esecuzione di questo sarebbero sanate le condizioni della città se contemporaneamente non si effettuasse anche la canalizzazione. Ringraziò poi le autorità per l'interessamento a sì vitali questioni, dalle quali dipende l'avvenire di Monfalcone.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabili in Rozzol-città in via Rigutti per cor. 9800; porzione di uno stabile in Trieste-città in via Stadion per corone 7583.33; porzioni di uno stabile in Trieste-città in via Stadion per cor. 7000; porzioni di uno stabile in Trieste-città in via Gioachino Rossini per cor. 96.000.

Mutui ipotecari

Cor. 7000 int. al 6% a peso di uno stabile in Rozzol-città e di realità in Chiarbola Superiore-terr. cor.; 150.000 int. al $5\frac{3}{8}$% a peso di uno stabile in Guardiella-città.

Borse e mercati

PARIGI 4. Rendita francese 3% 72.25; rendita spagnuola estera 85.26; azioni Banca di Parigi 966; Rio tinto 14.78.

NUOVA YIRK 4. Cambio su Londra: Cable 483.85, 60 giorni 481.—; cambio su Parigi $519\frac{3}{8}$; cambio su Berlino 87.—; argento (Bullion) $48\frac{1}{4}$.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

NUOVA YORK 4. Formentone loco $85\frac{1}{2}$; Frumento per maggio $170\frac{1}{8}$, per luglio $148\frac{7}{8}$, per inverno 177.—; per primavera $176\frac{1}{2}$.

Farina.

NUOVA YORK 4. Farina Spring Wheat clears 670-680.

Strutto.

NUOVA YORK 4. Strutto Chicago per maggio 11.37, per luglio 11.57.

Zucchero.

NUOVA YORK 4. Zucchero Centrifugal 4.51.

Caffè.

NUOVA YORK 4. Caffè fair Rio loco $7\frac{1}{8}$; caffè fair Rio per marzo 6.06, per maggio 6.19, per luglio 7.21, per settembre 7.37, per dicembre 7.55. Vendite 280.000. Stock mondiale 10.131.000 sacchi.

Cotoni.

NUOVA YORK 4. Middling 8.70; cotoni Nuova York per febbraio 8.40, per marzo 8.72, per maggio 8.95, per luglio 9.14, per agosto 9.22, per settembre 9.30, per ottobre 9.38. Importazioni di cotoni 63.000. Cotoni New Orleans per marzo 8.34, per maggio 8.63, per luglio 8.82, per ottobre 9.10. Middling $8\frac{1}{8}$.

VIENNA 5 (Corr. Bureau). Per tutti gli articoli accessori utili all'uomo ed inoltre per il semolino, il fieno e la paglia gli affari erano oggi piuttosto favorevoli. Le principali qualità di grano sono pressochè senza affari, perchè manca l'offerta. Tempo fosco.

BUDAPEST 5 (Corr. Bureau). Senza affari. Semolino di frumento fermo. Tempo freddo.

BRESLAVIA 5 (Corr. Bureau). Frumento 25.65, segala 21.65, avena 20.60.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 5:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	35.50	36.50
» » febbr.-marzo	«	35.—	36.—
Pesto Melis pronto dal depos. viagg.	«	37.50	38.—
» » febbr.-marzo	«	36.75	37 1/2
Concassè pr.to d. dep. viagg. grana fina	«	36.50	—.—
« « « grana grossa	«	37.50	37.75
Quadretti pronti dal dep.	«	37.—	37.50
febbraio-marzo	«	36.50	37.25
Cristallino dal deposito di Trieste	«	38.—	—.—
» dal deposito di Fiume	«	32.25	32.50
» gennaio-marzo	«	32.50	33.—

Tendenza: irreg. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 5 febbrio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Cefalonia», car.; I, «Stenimaches», car.; Molo IV, «Elektra»; Molo Lloyd B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, «Bersagliere» car.; 9, «Tripoli», 5, car.-scar.; 14, «Giacomo Grasso» car.; 17, «Efthimios», car.; Hangar 23, vel. «Bilallina»; 24, «Brunetto»; 25, «Seraievo»; 30, «Gisela»; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Conflitto d'anime

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata. (22)

In un attimo rivide tutto quanto stava per perdere: l'amante, i bei sogni fatti insieme, le gioie sognate ed esitò a morire.

Non pensò punto alla vergogna che si sarebbe abbattuta sul suo nome. Non vide che la perdita della sua egoistica felicità, e nella sua mente creò i mezzi per prolungarla.

Non voleva, non poteva morire!

Il procuratore credette ad un'ultima rivolta naturale, un'ultima esitanza di fronte alla morte. Ma si farebbe giustizia.

Per quel figlio sul punto di morire, pronto a riparare con una morte degna il suo obbrobioso fallo, e ad evitare a suo padre il disonore, le angosce d'un crudele processo egli sentì risvegliarsi un resto di tenerezza e di pietà.

E stava per aprire le braccia al figlio e dirgli:

— Abbracciami!

Ma in quel punto lesse sul viso di Ugo, pensieri ben diversi. Ritrovando tutta la sua durezza, disse:

— Ebbene?

Come frustrato da quella parola e risvegliato dal torpore che lo intorpidiva, il colpevole sussultò.

Fece un passo verso la tavola, afferrò la rivoltella, e mentre il magistrato, sempre padre chiudeva gli occhi per non vedergli portar via l'arma alle tempie, egli aprì una porta di fronte allo studio e scomparve.

Il procuratore gettò un grido e si abbattè ai piedi dello scrittoio fuori dei sensi.

XIV.

Renato conosceva benissimo il quartiere che suo padre abitava da molti anni, e dove egli aveva vissuto.

Dopo aver attraversato una stanzina oscura, un andito e un'altra stanza trovò l'anticamera, e scivolò fuori senza aver incontrato nessuno e senza essere stato udito. Quando fu fuori nella scala, ancora illuminata si credette salvo. Pensò che suo padre per evitare lo scandalo, non lo inseguirebbe e non lo chiamerebbe. Il piano suo era stabilito. Andrebbe a ritrovare i complici, farebbe loro noto l'accaduto e fuggirebbe con loro. L'agenzia che voleva aprire a Parigi l'aprirebbe a Nuova York o Buenos-Aires. Rimaneva loro ancora abbastanza danaro per cavarsela.

Rassicurato quindi su ciò, mise la rivoltella nella tasca della giacca, il cappello in testa, e con fisonomia tranquilla scese le scale. Non incontrò nessuno e quando fu dinanzi al casotto del portinaio si fece aprire ed uscì, come se nulla fosse.

Fece pochi passi rapidamente, ma giunto alla cantonata, sentì due mani brutali abbattersi sulle sue spalle.

Due uomini sorsero dall'ombra d'un portone. Credette di essere aggredito e per difendersi volle prendere l'arma rubata a suo padre. Ma prima che avesse potuto fare un gesto, i suoi polsi furono stretti e legati da sottili cordicelle.

Allora cominciò a capire, che non era aggredito, ma arrestato. Gli uomini erano poliziotti.

Il miserabile sentì i capelli drizzarglisi sul cranio. Ebbe un momento di angoscia inesprimibile e non ritrovò la parola che per domandare:

— Che vogliono da me?

Uno degli agenti domandò se era il signor Latour.

— Sì, e dopo?

— Allora, ci siamo, seguiteci.

— Dove?

— Al deposito.

— Mi arrestano?

— Un poco, canarino!

— Ma sanno chi sono?

— Benissimo.

— Sono il figlio....

— Del procuratore generale. Benone.

— Esco da casa di mio padre e badino....

— Musica vecchia! Abbiamo un mandato, siamo al coperto. E poi avevamo ordine di spiarla qui.

— Alla porta di mio padre?

— Sì.

— Sapeva dunque?

— Non sappiamo ciò che sapeva. Non è affar nostro. Orsù, via! camminiamo!

Ugo non si muoveva; i suoi denti scricchiolavano di rabbia repressa.

Alzava al cielo sguardi in cui passavano bagliori d'arcangelo fulminato. Avrebbe voluto stritolare quegli uomini ed era sul punto di piangere.

Vedendo che rimaneva fermo, un agente disse:

— Forse preferisce salire in carrozza? Non c'è inconveniente, se ha il modo di pagarla.

E rivolgendosi al suo collega:

— Di' fai avvicinare un fiacre! Il borghese non è abituato ad andare a piedi.

Ugo non aveva fiatato, pareva annichilito. Dopo essersi creduto salvo ricadeva più giù che mai. Dei brividi lo percorrevano, ed in quei minuti ebbe la visione chiara del suo destino.

La prigione, il bagno con tutto il seguito d'infamie.

Udì i lamenti e le invettive dei suoi complici, che lo accusavano di averli perduti, di essere andato scioccamente a gettarsi in bocca al lupo.

Pensò un momento di approfittare che trovavasi solo con l'agente per dargli una spinta e fuggire. Ma al primo movimento sentì un dolore atroce ai polsi, dolore a cui non aveva ancora badato. L'avevano stretto tanto, che la sottile cordicella gli entrava nelle carni lacerandole.

Capì che non potrebbe fare nemmeno un gesto e se ne stette tranquillo. L'altro agente intanto giungeva con la carrozza dove Ugo fu fatto salire per indi recarsi al Deposito.

Quella sera Giustina aspettava con Nelson il ritorno dell'amante. Credendo si trattasse di regolare il suo divorzio con la moglie non aveva nessuna inquietudine. Ma quando vide che il tempo passava cominciò a non essere più tanto tranquilla. Orazio voleva andar via, ma lei lo aveva trattenuto per paura di rimanere sola.

E poi doveva essere al corrente di quanto era accaduto tra Renato e suo padre.

E intanto erano passate le undici... suonava la mezzanotte.

— Com'è che non ritorna - disse ad Orazio.

— Sono cose lunghe, rispose l'altro. Avranno voluto strappargli una pensione e l'altro si fa tirar gli orecchi.

— E se fosse qualche altra cosa?

Orazio la guardò sorridendo ironicamente.

— E che, altro?

— Per l'affare....

— Dell'avvenimento? Oh, è cosa ormai regolata. Non hanno agito subito perchè hanno capito che non vi era nulla da fare e posso accertarla che ormai è tardi. E' da tempo che il veleno si è evaporato. Possono fare l'autopsia, ma non troveranno traccia del delitto. Ma Ugo ha dovuto trattenersi dal padre per una lavata di testa.

Mezzanotte scoccò. Ugo non si vedeva. Giustina ed Orazio si guardarono. Questi che aveva un libro fra le mani lo lasciò cadere, e la donna mormorò:

— Comincia anche lei a trovar la cosa un po' strana?

— Alquanto.

— Aveva detto che tornerebbe presto.

— In queste cose, non si sa mai.

— E lei non ha paura?

— Di che? Che l'abbiano arrestato? Non credo. Prima di tutto non si arresta di notte nelle case, e poi non l'arresterebbero in casa di suo padre, non avrebbero scelto la casa di suo padre per questo.

— E' vero. Sono pazza, ma non posso a meno di aver paura. Dovrebbe esser qui già da due ore.

GIULIO DE GASTYNE. (Continua).

La moglie **Angiolina**, la figlia **Livia** ed il genero **Arrigo Rigo**, accasciati dal dolore, annunciano il decesso del loro indimenticabile

GIULIO LORENZETTI

avvenuto stamane dopo brevi ma atroci sofferenze.

La salma del caro estinto verrà trasportata domenica 7 febbraio alle 10 ant. direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 5 Febbraio 1915.

Si prega di non inviare fiori e di astenersi dalle visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ferdinando Marcovich

d'anni 70, si spense ieri nel pomeriggio nel bacio del Signore, dopo brevi sofferenze.

La desolata consorte MARIA unitamente ai figli, a nome pure degli altri parenti, partecipa tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 7 corr. alle ore 3 pom., partendo dalla Cappella del civico Ospedale.

Trieste, 6, febbraio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

LORENZO MAZZOTTI

spirava ieri nel pomeriggio, dopo brevi sofferenze.

La desolata consorte MARIA FRISACCO in MAZZOTTI, unitamente ai genitori, fratelli e sorelle, danno il triste annunzio.

Il trasporto della cara salma seguirà domenica 7 corr. alle ore 3 pom., movendo dalla casa N. 4 di via dell'Istituto.

Trieste, 6 febbraio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi e confortata dalle sue affezionate amiche, spirò

MARIA TUSSAR

La dolentissima famiglia DOMENIK partecipa tale grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 6 corr. alle ore 2 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3 di via Pondares.

Trieste, 5 febbraio 1915.

NUOVA IMPRESA, Corso 47.

†

Dopo breve malattia, confortata dall'affetto dei suoi cari, ieri cessava di vivere

GIOVANNA ZANINI

Il dolente marito ANTONIO, i figli ANNA, ANTONIO, MARIO, GIOVANNI e FERRUCCIO (assente), il genero MUK e la nuora ANNA, affranti dal più profondo dolore partecipano la luttuosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domani alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 di via Alessandro Manzoni.

Trieste, 6 febbraio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

ALLA MEMORIA DI RINA PARENZAN

NEL PRIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE.

Un anno, un lungo anno, o mia Rina, è trascorso dal giorno funesto in cui, col cuore lacerato dal dolore, dallo spasimo atroce, ti composi nella bara spaventosa; ed oggi ancora mi pare vederti così bella nella bianca veste dell'innocenza e parmi ancora sentire il profumo dei fiori che ti coprivano, e palpito, e fremo al ricordo di te benedetta, così buona, così cara, così degna dell'affetto che ti segue immutabile pei campi infiniti dell'eternità.

Oh, mia Rina, e quanto io sento nel cuore, tutto l'affanno che mi strazia, tutte le mie dolorose memorie, sono ancor nulla al confronto di quanto sentono, di quanto soffrono i poveri tuoi genitori. Per essi non havvi conforto, non esiste speranza di pace! Collo spegnersi del sorriso celeste che abbelliva le tue labbra, è morto per essi ogni sorriso ed è morto per sempre, nulla potendo senza di te ravvivarlo.

Oh, fosse almeno un sollievo per essi, per me, la speranza di ritrovarti un giorno più bella, più lieta in un'altra vita che pur viene promessa; ma il mistero del futuro incombe terribile sull'uomo e non basta sempre purtroppo la fede a sostenere la speme che illanguidisce davanti la inesorabile realtà della tomba.

Speriamo, o mia Rina, e ci sia di lieve, ma pur dolce conforto il pensiero che sino a tanto esisterà un moto di vita nei nostri cuori, tu sarai sempre con noi, sempre amata e desiderata con tutte le forze dell'anima. Ci sia di conforto il pensiero che quando anche per noi sarà tutto finito in questo mondo, verremo a riposare teco sotto le stesse zolle per tutta la immensità dei tempi.

Addio, mia Rina, dormi in pace l'eterno sonno.

PIRANO, 6 Febbraio 1915.

LO ZIO
ANTONIO Dr. PARENZAN.

La Direzione dell'Associazione Italiana di Beneficenza compie il mesto ufficio di partecipare il decesso oggi avvenuto del compianto e benemerito collega

Cav. Giulio Lorenzetti

TRIESTE, 5 Febbraio 1915.

†

Coll'animo straziato la sottoscritta a nome pure della nuora **EDVIGE** e del nipote **CAMILLO** nonchè degli altri parenti, partecipa agli amici, conoscenti e ai di lui numerosi ex-scolari il decesso del suo indimenticabile marito

STEFANO CAMPA

i. r. maestro i. p.

avvenuta questa notte dopo lunga e penosa malattia, sopportata con santa rassegnazione, munito dei conforti religiosi.

I funerali del caro estinto seguiranno sabato 6 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 165 di Gretta di sotto.

TRIESTE 5 Febbraio 1915.

EMMA CAMPA nata MASCHEK.

Si prega una prece.

Nuova Impresa, Corso 47.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

DOMESTICA capace tutti i lavori di casa, offresi. Indirizzo al Piccolo. 4139 A

DONNA di famiglia, onesta, offresi quale prestaservizi. Rivolgersi: Rinaldo Carli 5, pianoterra. 10898 A

SIGNORA tedesca cerca occupazione quale cuoca in una cucina possibilmente tedesca. Offerte Piccolo «Cuoca tedesca». 10903 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA con buoni attestati, per rassettare anche stanze cercasi. Presentarsi ore 9-12 ant. e 2-4 pom., Piazza Stazione N. 3, II piano, destra. 12311 B

CAMERIERA semplice assumesi prontamente. Rivolgersi: Via Giulia 59, sino mezzogiorno. 4184 B

BONNE-cameriera italiana-tedesca, soltanto capace, con buoni attestati, quale vice-madre per bambino 4 anni, cercasi. «Unione», Corso 4. 10919 B

DOMESTICA pratica bambini cercasi. Via Gatteri 9, quarto, porta 19. 4172 B

DONNA servizio, brava, cercasi, tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 4170 B

DOMESTICA pratica bambini cercasi. Gatteri 9, quarto. 10864 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Farneto 1, terzo. 4151 B

DOMESTICA brava per cucina economica cercasi. Via Industria N. 53. 10851 B

DOMESTICA friulana offresi per fuori Trieste. Piazza Cavana 5, primo. 4125 B

DOMESTICA capace cercasi per piccola famiglia con bambini. Acquedotto 90, I, destra. 10919 B

DOMESTICA per tutti i lavori, cercasi. Via Gatteri N. 5, porta 4. 4222 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi 10-12, Vittoria Colonna 8, porta 8. 4210 B

PRESTASERVIZI con attestati, cercasi per due persone. Acquedotto 86, I. 4223 B

PRESTASERVIZI pulita, onesta, anche tedesca cercasi. Corso 24, porta 14. 4204 B

RAGAZZETTA tedesca cercasi per piccola famiglia. Via Giambattista Tiepolo 8, pianoterra. 10883 B

RAGAZZA cercasi due ore mattina. Presentare attestati. S. Francesco 16, II, sinistra. 4195 B

RAGAZZA pulita, per tutti i lavori, preferita se parla anche tedesco, cercasi. Foscolo 13, terzo, porta 11. 10897 B

RAGAZZA condurre passeggio bambino, ore pomeridiane, cercasi. Via Petrarca 7, p. 2. 4159 B

RAGAZZA prestaservizi - bambinaia, cercasi. Istituto 4, II, sinistra; presentarsi dopo 8 ant. 4191 B

RAGAZZA pulitissima, preferita tedesca, cercasi per il pomeriggio. Salita Trenovia 331, porta 10. 10831 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbe impiegato regio superiore, possidente, verso eventuale cauzione. Offerte sub «Amministratore 10836» al Piccolo. 10836 C

BALIA sanissima, offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4188 C

DONNA offresi confezionare biancheria, vestiti semplici a 60 cent.; rammendare 40 cent. al giorno. Scrivere «Cucitrice» Piccolo. 3818 C

COMMISSIONATO, lunga pratica commerciale, conoscenza tedesco, tenitura libri, primissime referenze, garanzie, cerca posto fiducia, anche provvisorio. Offerte «Fiducia 27» Piccolo. 4152 C

DONNA offresi per rammendare biancheria e confezionare nuova. Indirizzo al Piccolo. 4194 C

GIOVANOTTO bravo, di buona famiglia, libero servizio militare, capace tutti lavori agente, parla italiano, croato, spagnuolo, turco, bulgaro e parzialmente tedesco e francese, cerca occupazione. Mandare indirizzo sub «Capace 10856» al Piccolo. 10856 C

GIOVANE italiano, esperto dattilografo, conoscenza corrispondenza, contabilità, occuperebbesi mezza giornata; eventualmente assumerebbesi lavori a domicilio. Offerte «Volonteroso 10843» Piccolo. 10843 C

IMPIEGATO contabile, dattilografo, bella calligrafia, cerca posto. Offerte «Rodi» Piccolo. 10928 C

IMPIEGATO pensionato, offresi per posto di fiducia, scritturazioni libri, evidenza, ecc. Ottime referenze, mitissime pretese. Scrivere «Attivo 4155» al Piccolo. 4155 C

IMPIEGATO libero alcune ore giornaliere, cerca occupazione adatta, corrispondenza, tenitura libri. Offerte sub «Assiduo» Piccolo. 4187 C

IMPIEGATO ventiseienne, ramo bancario, spedizioni, corrispondente italiano, cognizioni tedesco, cerca posto, anche provincia. Offerte sub «Trieste» al Piccolo. 10874 C

SIGNORINA distinta, con buonissimi attestati, parla italiano, tedesco, sloveno, dattilografa, pratica tutti lavori scrittoio, offresi. - Offerte sub «Laboriosa» Piccolo. 10858 C

SARTA offresi, anche quale cameriera per lavori leggeri, per bambini e per qualsiasi lavoro di cucito. Indirizzo al Piccolo. 4178 C

SARTA biancheria, rammendare, ricamare, offresi giornata, oppure in casa, prezzi mitissimi. Offerte «Maria» Piccolo. 10828 C

SARTA capace qualunque lavoro cucito, stirare, offresi a giornata. Offerte «Capacità 10827» al Piccolo. 10827 C

SIGNORINA dattilografa, con lunga pratica di ufficio, conosce perfettamente l'italiano e tedesco, cerca pronta occupazione. Offerte sub «Pressant» Piccolo. 4128 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

AGENTE pratico scrittoio, affarista, disposto vistare piazza, cercasi. Offerte dettagliate, pretese, età, «4213» Piccolo. 4213 D

CORRISPONDENTE indipendente, croato, tedesco, tenitura di libri, che parli italiano, disponibile pomeriggio dalle 3-6, cercasi. Offerte «Corrispondente 4153» al Piccolo. 4153 D

CONDUTTORE oppure conduttrice cercasi per trattoria, con cauzione, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 4227 D

CASOTTO disponibile portinaia, pulire scale e portone, cor. 10. Indirizzo Piccolo. 4150 D

DATTILOGRAFA, italiano, tedesco, cercasi. Offerte scritte di propria mano sub «Avvocato» Piccolo. 4121 D

GIOVANOTTO cercasi per servizio clientela a domicilio. Presentarsi dalle 1 pom. in poi. Indirizzo Piccolo. 4168 D

GIOVANE praticante cercasi prontamente per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4165 D

GIOVANE diciassettenne circa, svelto, intelligente, che sappia leggere, scrivere, cercasi per portare pacchi. Paga 30 mensili. Offerte sub «Diciassettenne» Piccolo. 10830 D

LAVORANTE confettiere abile cercasi. Rivolgersi: Paulin, via San Francesco 9. 10900 D

RAGAZZA per attendere bambina, senza vitto, cercasi. Donizzetti 5, lavoratorio Sbogar. 4211 D

SIGNORINA intelligente, non sotto 20 anni, con conoscenza della lingua italiana e tedesca, bella calligrafia, pratica lavori scrittoio, trova pronto impiego, con buon stipendio, da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 4219 D

SARTA brava per signora e bambini a giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 4186 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi, signore serio, stabile. Ireneo 6, porta 9. 4091 E

CAMERA bella, comodo cucina affittasi. Foscolo 39, secondo. 10861 E

CAMERINO con letto, ingresso libero affittasi corone 2,50 settimanali. Via della Guardia 52, quarto. 10867 E

CAMERA ammobiliata, con pensione, affitta persona sola. Squero nuovo 7, porta 10. 10926 E

CAMERA vuota, grande, ingresso libero, affittasi. Via S. Michele 9, II, destra. 4224 E

CAMERA, cameretta, ammobiliate, soleggiate, vista mare, gas, stufa, quasi ingresso libero. S. Nicolò 4, porta 6. 10913 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, centro, affittasi. Via Teatro 1, V, porta 31. 12313 E

CAMERA con comodo di cucina affittasi prontamente. Pilone 2, IV, porta 25. 10824 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi. Via Lazzaretto 23, III. 10835 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, stufa, 2 finestre, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4148 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Canova 9, III piano, presso Lupoli. 10845 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, massimo comfort, affittasi. Romagna 2, porta 6. 10879 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Olmo 4, III, 18. 10912 E

CAMERINO vuoto, affittasi prontamente. Via Tiziano 4, IV, porta 23. 4205 E

CAMERA bella, soleggiata, ammobiliata, gas, affitta maestra tedesca. Via Boschetto 30, I, destra. 4192 E

CAMERINO chiaro, buon vitto, corone 11 settimanali; stanza 12 affittasi presso famiglia civile. Maurizio 11, I, sinistra. 10901 E

CAMERINO con letto affittasi. Istituto 13, mezzanino, destra. 10878 E

CAMERE due, vuote, con o senza comodo cucina, bella vista, prezzo mite. Vittoria Colonna 6, IV. 4185 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, vitto, affittasi. Stadion 6, III, porta 12. 3942 E

STANZA bella, ammobiliata, vitto famigliare, affittasi prontamente, corone 60 mensili. Acquedotto 38, porta 11. 4221 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vista Corso, nettissima, affittasi presso persona sola. Corso 30, III. 10924 E

STANZE due, vuote, grandi, soleggiate, stufa, gas, affittansi. Acquedotto 38, porta 11. 4220 E

STANZA ammobiliata, chiara, pulita, ingresso scale, affittasi. Giotto 9, porta 12. 10857 E

STANZE due, belle, con comodo cucina affittansi. Campo Belvedere 1. 4173 E

STANZA elegantemente ammobiliata, entrata libera, stufa, gas, vitto, affittasi. Caserma 8, terzo. 10908 E

SIGNORA di cuore, senza figli, terrebbe a pensione bambino d'un anno. Indirizzo Piccolo. 4188 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Largo Santorio 5, III. 10873 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, gas, stufa, vitto, affittasi. Farneto 28, secondo. 10846 E

SIGNORINA parli tedesco, troverebbe alloggio, vitto presso distinta signora sola. Indirizzo Piccolo. 4113 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con o senza vitto, affitta distinta signora. Belvedere 23, secondo, porta 15. 10849 E

STANZE bene ammobiliate, quasi ingresso libero affittansi. Maurizio 3, II. 4160 E

STANZA ammobiliata, affittasi, unico subinquilino. Via Nuova 27, ultimo piano. 10909 E

STANZA bene ammobiliata, camerino, affittansi, massima pulizia. Barriera 10, II, destra. 10894 E

STANZE due, vuote, una bene ammobiliata, ingresso libero, affittansi subito. Via Acque 5, (Acquedotto) I piano. 4181 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, e cameretta affittansi. Piazza Ponterosso 6, IV, porta 17. 10881 E

STANZE (una, due), ammobiliate, soleggiate, vista Piazza Grande, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 4182 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, pulitissima, affitta distinta famiglia a unico subinquilino. Commerciale 82, II, porta 9. 10863 E

STANZETTA ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi prontamente, corone 60 mensili. - Via Nuova 27, quarto, portone con vetrine. 10869 E

STANZA ammobiliata, gas, ingresso scale, affittasi. Chiozza 56, porta 7. 4209 E

STANZA elegantissima, centro, ingresso scale, gas, massima pulizia, affittasi a unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 4131 E

STANZA ammobiliata, affittasi, vicino Posta centrale. Squero nuovo 7, I. 4134 E

STANZA bella, vuota, affittasi a distinta signora, signorina, presso maestra sola. Via Parini 13, terzo, destra. 10826 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Ponte 6, I, sinistra. 10829 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

STANZA o stanzetta ammobiliata, ingresso libero, cerca per un mese distinto signore forestiero, presso piccola famiglia civile, paraggi Stadion, Acquedotto. Gentili offerte sub «Angenehmes Heim» al Piccolo. 4154 F

STANZA vuota, ingresso libero, paraggi Ospitale, cerca signora sola. Offerte «P.» Piccolo. 4126 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ABILITANSI in ventiquattro lezioni aspiranti impieghi commerciali nella tenitura libri semplice, doppia, americana; corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografia. Onorario corone 10 mensili, oppure corone 30 per una volta tanto, lezione giornaliera. Rilasciasi certificato. Studio Cernè, Carducci 32. 4157 G

ALPHA metodo patentato, moderno, dilettevole per apprendere con meravigliosa facilità tedesco, (conversazione-corrispondenza perfetta) soltanto in 24 lezioni, adatto per qualunque persona (anche senza studi). Successo pienamente dimostrabile già alla XII lezione. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 10896 G

ARITMETICA, contabilità, tenitura completissima in sei lezioni. Metodo straordinariamente facile, adatto per qualunque persona, anche senza studi. Madonnina 9, porta 14. 10895 G

MAESTRA germanica, diplomata, impartisce lezioni sua madrelingua, metodo pratico, celere. Indirizzo Piccolo. 4193 G

PIANISTA provetta, distinta, cerca provetta pianista disinteressata, per suonare 4 mani musica difficile, facile. Scrivere «Musica universale» Piccolo. 10877 G

PIANOFORTE apprendesi in brevissimo tempo da paziente maestra corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 3926 G

RIPETIZIONI o lezioni, tedesco, francese, inglese. Offerte «97» al Piccolo. 4010 G

SIGNORA giovane, istruita, parla perfettamente francese, cerca signora, signorina par reciproca conversazione. Offerte «Bourget 10852» Piccolo. 10852 G

SIGNORINA tedesca o italiana, conosca bene inglese, cercasi conversare, istruire bambino due ore giornaliere. Torre bianca 22. 10870 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

AIGRETTE bianca, smarrita dall'Ospitale alla via Maiolica. Pregasi portarla indirizzo Piccolo, verso mancia. 4132 H

ANELLO matrimoniale portante iniziale K. E., smarrito. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 4147 H

CANE color caffè, piccolo, magro, smarrito. - Mancia portandolo Rozzol in Monte 875. 4174 H

CANE da caccia, grigio, con macchie, rinvenuto. Indirizzo al Piccolo. 4218 H

PORTAFOGLIO nero, contenente banconote controssegnate, e serie, smarrito. Mancia corone tremila ad onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 4177 H

320 corone smarrite ieri 3.30 dopopranzo da povero giovane. Onesto rinvenitore è pregato portarle Piazza Tommaseo 4, studio avvocatile, verso mancia. 10866 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, bagno, camerino, cercasi agosto. Offerte con descrizione e prezzo sub «Semestrale» al Piccolo. 10830 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, acqua, gas, centro cercasi. Offerte sub «Prontamente 4203» Piccolo. 4203 I

APPARTAMENTO 4-5 stanze, in villa, comfort moderno, vista libera, prossima vicinanza città e tramvia, cercasi agosto. Offerte «I. 323» Piccolo. 4190 I

CAMERA, cucina cerca prontamente persona sola, rione città nuova. Offerte «Nuova 4175» Piccolo. 4175 I

MAGAZZINO cercasi per studio scultore. Offerte sub «Scultura» al Piccolo. 10765 I

STANZE due, bene ammobiliate, uso bagno e cucina o vitto, possibilmente in villa cercansi pressi via Rossetti o altrove, purchè punto elevato vicinanze tramway. Offerte «Zeta» Piccolo. 10871 I

VILLINO, almeno cinque stanze, bagno, cucina, acqua, gas, luce elettrica, unita stalla per due cavalli cercasi per maggio-giugno in affittanza; condizione assoluta, esposizione a mezzogiorno, strada accessibile carrozza; eventualmente, se condizioni pagamento favorevoli acquisterebbesi. Offerte dettagliate al Piccolo sub «G. M. 100». 4037 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI con giardino, affittansi. Navali 4. 3607 L

APPARTAMENTI di 2 stanze, cucina, accessori, affittansi prontamente. Rivolgersi: Montecucco N. 11, II piano. 3786 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3, 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi prontamente, stabile nuovo, comfort moderno, 60, 80 corone mensili. Via Giulia 74 F. Informazioni sopraluogo. 9927 L

APPARTAMENTO 3 stanze, ripostiglio, cucina compresa acqua ed accessori affittasi prontamente corone 790. Piccardi 14-16, portinaio. 10601 L

APPARTAMENTINO due stanze, ripostiglio, cucina corte, compresa acqua ed accessori, affittasi prontamente, corone 550. Piccardi 14-16, portinaio. 10600 L

APPARTAMENTI affittansi: due stanze, cucina; stanza, stanzino, cucina, prezzi ridotti. Destra chiesa Roiano 1. 4011 L

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, cantina, comfort moderno, gas, luce elettrica, affittasi prontamente. Piccolomini 4, mezzanino. 4086 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cor. 640; camera, camerino 468, affittansi per 24 febbraio, via d'Azeglio 7. Amministrazione Tesser, Rossetti 28. 4114 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Capnano 4, secondo. 4216 L

APPARTAMENTI camera, cucina e due camere, affittansi. Via Apiari 31, Roiano. 10921 L

APPARTAMENTI da cor. 400-700, affittansi prontamente. Rivolgersi: Piazza Borsa 5, IV. 4214 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, via Pondares 9. Rivolgersi: Epron, Pondares 3. 4137 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Pondares 11, I. 4136 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Boccaccio 3, V. 4135 L

APPARTAMENTI pronti, da due camere, cucina, ecc., affittansi, via Farneto 43. Rivolgersi portinaia. 10858 L

APPARTAMENTI 2 stanze, cucina, acqua, gas, e veranda; appartamento 1 stanza, camerino, cucina, affittansi prontamente. Salita Gretta 17. 10741 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, in villino affittasi. Rivolgersi Caffè S. Giusto, via Carducci. 10852 L

APPARTAMENTI eleganti affittansi pel 24 agosto: II piano, anticamera, 4 stanze, davanti, terrazza aperta, veranda, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, cor. 1485, spese comprese; detto V piano, anticamera, 4 stanze davanti, veranda, bagno, camerino, cucina, cantina, cor. 1136, spese comprese, acqua separata, Salita Trenovia 332. 4171 L

APPARTAMENTI: primo piano, vicino Giardino pubblico, quattro stanze, poggiuolo, corridoio, stanzino, cucina, dispensa, cantina, affittasi, cor. 1400. Altro mezzanino, medesime disposizioni, tre stanze, corone 1000 tutto compreso, Cologna 2, portinaio. 10842 L

APPARTAMENTI, camera, cucina, affittansi prontamente, via Tiziano 22. Rivolgersi: deposito sacchi, Baschiera, via Geppa 2. 10837 L

APPARTAMENTO bellissimo, due camere, cameretta, cucina, presso Giardino pubblico, subaffittasi, mensili corone 56 compresa acqua, illuminazione scale. Indirizzo Piccolo. 4130 L

APPARTAMENTO moderno, soleggiato, due stanze, stanzino, affittasi 24 febbraio. Alighieri 4. 10884 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, ripostiglio, cantina, acqua, gas, cor. 720, affittasi prontamente. Boschetto 17, I. 4198 L

APPARTAMENTO soleggiato, due camere, cucina, affittasi prontamente. Ferriera 36, III. 10899 L

CAMPAGNA affittasi con appartamento e stallo in Cologna N. 206. Rivolgersi via Pietà 31, II, Montegani, ore 12-2. 10777 L

CAMERA, cameretta, cucina, affittansi. Via Media 50. Rivolgersi via Pietà 31, II, Montegani. 10776 L

CAMERA e cucina, centro, subaffittansi, eventualmente vendonsi mobili da camera. - Indirizzo al Piccolo. 4162 L

CAMERE (due), cucina, affittansi prontamente; prezzo modicissimo. Via Revoltella 62, portinaio. 4180 L

CAMERA cucina, ripostiglio, affittansi prontamente, cor. 18. Cologna 261, vicino macelleria. 10911 L

MAGAZZINO due fori, focolaio, acqua, gas, scrittoio, scansie, subaffittasi prontamente oppure agosto, vicino Piazza. Via Istituto 4. 3896 L

MAGAZZINO due fori, chiaro, affittasi pressi Barriera. Manzoni 4, falegname. 10886 L

STANZA, cucina; due stanze, cucina, affittansi prontamente, prezzi miti. Maurizio 9, III. 10841 L

STANZA, cucina; due stanze, cucina; stanza, stanzino, cucina, affittansi prontamente. - Toro 6. 10840 L

VENEZIA affittansi appartamenti ammobiliati, ogni comfort moderno, riscaldamento termosifone, vista sul Canal Grande. Per trattare rivolgersi Albergo Monaco, Venezia. 98044 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARGENTERIA, oggetti d'oro, brillanti, comperansi (anche impegnati). Beccherie 13, IV. 8747 M

ANELLO brillante puro, orologio oro ripetizione, vendonsi. Acque 2, appalto. 10848 M

ARMADIONE smontabile, salotto di bambù, orologio antico, tappeto persiano, vendonsi. - Via S. Giovanni 7, quarto. 10893 M

BICICLETTA, grammofono, bollitore, vendonsi entro giornata. Via Istria 10, porta 4. 10891 M

BICICLETTA nuovissima, moderna, mai adoperata, speciale occasione, vendesi corone 140 causa partenza. Acquedotto 13, Pellizola. 10906 M

BICICLETTA perfetta, contropedale, bassa, straordinaria occasione, vendesi corone 72. - Carducci 28, portinaja. 10907 M

BORSA argento, grande (moderna), splendidissima maglia francese; orecchini brillanti, perfetti, vendonsi, prezzo irrisorio. (Dalle 1-4). Indirizzo Piccolo. 4119 M

BAGNO zinco, con coperchio, vendesi; esclusi rivenditori. Via Farneto 9, porta 4. 10833 M

BICICLETTA in buono stato vendesi, corone 60. Maurizio 11, I, sinistra. 10902 M

BUCCOLE brillanti solitari, anello con brillante, pendantif, splendida luce, vendonsi. Via Risorta 7, porta 5. 10850 M

BICICLETTA «Triesta» da corsa con tubolari vendesi occasione, cor. 125, Istituto 4, porta 22. 4149 M

CANAPE' nuovo, stufa a carbone, vendonsi. Zudecche 3, II, destra. 10847 M

CHIFFONNIER, chitarra, vendonsi. Maiolica 16, porta 8; dalle 10-4. 10859 M

CAPPELLO velluto nero, guarnito verde, altro «lillas» con piuma; abito lana, quadri bianco nero; cappotto grigio, blousa, letto, bollitore, quadro sacro, oggetti da cucina vendonsi a prezzi d'occasione. Via Istituto 38, III piano, porta 8; ore 1-4. 4164 M

CAGNA con piccolo S. Bernardo vendonsi. Cine Excelsior. 4212 M

CONTATORE acqua, attrezzi cantina, travi, «sente», barili, damigiane ed altro, vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 4217 M

CANNOCCHIALE da campo, tascabile, buonissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4140 M

CAMERA matrimoniale, vendesi, occasione, corone 320. Tintore 8, primo. 4127 M

COLLARI pizzo, in seta, avorio, lavorati a mano, da Malta, splendidi, vendonsi. Via San Michele 17, porta 2. 4124 M

CHITARRA francese, elegantissima, bella voce, violino 3/4 ed un mandolino Minieri napolitano, leggio musica, vendonsi qualunque prezzo relativo. - Via Nuova 49, quarto. Studio mandolinistico. 10757 M

CAMERA bellissima da pranzo, grande lume a petrolio vendonsi. Via Anastasio 10, p. 5. 4176 M

CAMERA matrimoniale, nuova, vendesi corone 250. Sette fontane 18, barbiere. 10890 M

GUARNITURA volpe nera, appena ricevuta pellicciaio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4179 M

LETTINO vendesi, via Molino a vento 23, III. 10865 M

LAVAMANO con marmo e specchio grande, letto, armadio 4 cassettini, chiffonnier, sedie tappezzate, quadri, mobili solidissimi, vendonsi, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4206 M

MACCHINA scrivere «Underwood», «Empire» con garanzia, vendesi. Mattulich, Via Arsenale 4, piazza Verdi. 10904 M

MOTOCICLETTA «Peugeot» cavalli 2½, ottimo stato, vendesi; occasione. Rosa, Caffè Goldoni. 10880 M

MACCHINA cucire, bobina, quattro cassetti, rientrante, vendesi corone 120. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 4197 M

MOBILI diversi, lampade gas, bagno, vendonsi causa partenza, occasione. Zovenzoni 3, pianoterra. 10905 M

MOBILI diversi, vasca da bagno, cucina e forno a gas vendonsi causa immediata partenza. Via Bachi 6, porta 6. 10853 M

PELLICCIA uomo forte, vendesi cor. 100, rivenditori esclusi. Via Carducci 39, IV, porta 10. 4156 M

PIANINO e Mignon, mogano (nuovissimi) vendonsi prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, pianoterra. 4163 M

STUFE, una gas, due grandi a carbone, adatte per vasti locali, vendonsi. Cramer, Madonna mare 15. 10761 M

STUFA ghisa a coke vendesi buon prezzo. Canova 11, porta 14. 10889 M

VESTITO, cappotto uomo, donna; scarpe; mantello velluto, poco usato, vendonsi. Scorzeria N. 1, porta 14. 4123 M

VESTITO donna grigio, greve, vendesi. Giulia 32, I, scala seconda. 4166 M

VESTITO inglese, marrone, volendo blusa adatta, vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 4169 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AZIENDA generi alimentari, bene introdotta, vendesi prontamente causa richiamo militare, prezzo in contanti cor. 16.000. Offerte sub «Azienda» al Piccolo. 10876 N

CUCINA popolare, vendesi causa malattia; sicuro guadagno 150 corone giornaliere. Indirizzo al Piccolo. 3931 N

CAFFE'-latteria, due decreti, vendesi corone 300. Petronio-Campagnola. Caffè Olimpo. 4201 N

DEPOSITO vini, vecchia esistenza, minimo affitto, ottima clientela, vendesi in giornata a qualunque prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4215 N

LATTERIA bellissima, vendesi causa malattia, prezzo favorevole. Rivolgersi: via D. Rossetti 26, secondo, sinistra. 4122 N

LATTERIA lussuosissima, incasso 80 corone giornaliere, vendesi prezzo di favore. Petronio-Campagnola, Caffè Olimpo. 4202 N

SOCIO viaggiante, piccolo capitale, per industria lucrosa, cercasi. Preferito rappresentante altri articoli. Indirizzo al Piccolo. 4196 N

SOCIO o capitalista cercasi per estendere lavoro generi alimentari, util assicurati, capitale occorrente corone 7-8 mila. Offerte sub «Buonissimo affare» al Piccolo. 4226 N

SEGHERIA grande, nella Stiria, con piallatoio, arredamento modernissimo, posizione ricca di legnami, vendesi prontamente ad acquirenti solretti, il proprietario essendo chiamato sotto le armi. Offerte «Primageschäft 1200» all'Ufficio annunzi Kienreich, Graz. 98139 N

SALUMERIA-buffet-trattoria vendesi a buonissime condizioni causa partenza. Posizione centralissima, ricco inventario. Offerte «Ottimo affare» al Piccolo. 4141 N

TRATTORIA, ora chiusa, vendesi, corone 400. Petronio-Campagnola, Caffè Olimpo. 4200 N

TRATTORIA centralissima, ricco inventario, vendesi, eventualmente affittasi, prezzo d'occasione. Petronio-Campagnola, Caffè Olimpo. 4199 N

100 corone cerca urgentemente onesto impiegato, restituzione rate mensili all'interesse richiesto. Offerte sub «Galantuomo» Piccolo. 10922 N

20.000 corone disponibili per ottima prima ipoteca città. Scrivere «Discorone» Piccolo. 10918 N

30.000 corone disponibili soltanto per prima ipoteca pupillare, città. Scrivere «Pupilla» Piccolo. 10917 N

40.000, 50.000, 60.000 corone disponibili soltanto prime ipoteche, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 4144 N

5000 cor. cercansi, prima intavolazione, città. Indirizzo Piccolo. 4133 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova, tre camere, cucina, giardino, acqua, gas, splendida posizione, Gretta, vendesi. Rivolgersi: commestibili, Salita Gretta. 4039

CASA esente imposta vendesi piccolo sul prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4158

FONDO piano 120 tese, splendida posizione, vendesi. Offerte «120» Piccolo. 10862

VILLA in Scorcola, pianoterra e I piano, 5 stanze, bagno; giardino od orto; posizione soleggiata e riparata, acquisterebbesi, prezzo massimo corone 20.000. Offerte «Soleggiata» Piccolo. 10916

VILLINO con vasto giardino, soleggiato, sulla tram Opicina, via Commerciale o Barriera cercasi. Mediatori esclusi. Offerte dettagliatissime, prezzo, sub «Tergesta» Piccolo. 4143

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILI primarie marche, vende P. Christofidis, Hotel de la Ville. 8193

AMMOBILIAMENTI, riconosciuti 20 percento più buon mercato di qualsiasi concorrenza solamente nel nuovo deposito Sali Brod, Squero nuovo 7, primo piano, dirimpetto Ginnasio comunale. 10925

BAMBOLE s'aggiustano. Negozio chincaglie giocattoli, via Stadion 13, Cadel. 1072

CASSEFORTI N. 4, 3, 0, vendonsi, prezzi occasione. Via Maiolica 4. Scambiansi anche metalli vecchi. 10588

DIVANO galleria cor. 25; letto piazza 1½, lavoro a mano nuovo, materassi, suste, vendonsi solo prezzo. Alfieri 6, mezzanino. 10875

DENTIERE vecchie, anche spezzate, acquistansi massimi prezzi. Valdirivo 19, III, destra. 4145

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce cerotto Capsiros. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 1358

LEGNO per traforo, bianco, rosa, noce lucido, grande arrivo. Scorzeria 4. 10346

LETAME (stallatico, equino e bovino), ritirerebbesi in qualsiasi quantitativo. Offerte «Letame» Piccolo. 10915

MANICURE, massaggi. M.lle Petrowna, via San Giacomo 7, I, (Corso). 10825

MOBILI camera letto, mogano, massiccio, vendonsi causa richiamo, occasione. Ferriera 30, corte. 10844

NELLA macelleria Eugenio Perlatti, via Barriera vecchia 4, smerciansi carne di manzo prima qualità; vitello di Tolmino a cor. 1.44, 1.60 2; senza osso a cor. 2.40, 2.80. Pollame della Stiria. Trippe nostrane, giornalmente fresche. 10929

NUOVA Macelleria Nichetto, Carducci 17. Tacchino (dindio) cor. 2; vitello 1.60, 1.80 coscetto 2; senza osso 2.40, 2.80. 10814

NEGOZIO calzature, buona posizione, con vasta clientela, circa 700 paia stivali, vendesi prontamente per corone 3500. Offerte casella postale 45, Piazza Borsa. 4032

PANE buono otterrete col mio forno trasportabile, corone 7.20. Via Caserma 14, Cesca. 4003

RIAPERTURA negozio calzature via S. Sebastiano N. 8. Rara occasione scarpe da donna corone 5.90 in poi. Soltanto per poco tempo. 4031

SETTIMANA nera, perchè pochi affari, per vendita a prezzi straordinariamente bassi tutte le confezioni da donna, fanciulle e bambini. Jess, Barriera 15. 10549

SCARPE eleganti, velluto, lacca, per signore; stivali bambini; sottane satin; ombrelli; porte lana; blouse. Facilitazioni pagamento (settimana-mese). Ditta Levi, Barriera 21. 4120

TAVOLA lucida, fina, vendesi; occasione. Giov. Boccaccio 4, falegname. 8000

TAPPETI Persiani, nuova partita, vendonsi occasione, presso speditore Meztner. Macchiavelli 26. 10623

VERIFICAZIONE esatta qualsiasi biglietto 10 centesimi, anche in abbonamento, eseguisce soltanto cambio valute Bolaffio, S. Antonio. 95103

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMOR mio! Non accetto più scritti. Tanti affettuosi. Tua Lina. 10585

SABBA. Vorrei vederti. Destina abboccamento però non come ultimamente. Cordialissimi. 10568

STABILIMENTO. Lunedì alle 4 pom., ti attenderò. Affettuosi saluti. 10892

SISIFO. L'anima mia è sempre con chi amo e sospiro qualche momento di gioia.. 7000

W. 77. Causa impedimento sabato, pregherei venire lunedì. Saluti. 10834

PASQUALE. Ripassi via Bosco 1. 10882

QUELLA persona che scrisse Piazza Nicolò Tommaseo 2, viene pregata fornire qualche dettaglio. 10887

PONTE F. Perchè?! Lunedì 7.15 - 7.30. 10932

LIBERTA'. Siavi questo giorno aurora di gioie perenni e v'infonda interpretazione giusta, pensare positivo, onde realizzare quel che fu sogno mio dal primo incontro. Ardentissimi... per sempre! 10923

FEE. Incomprensibile mancato incontro. Ho qualcosa da comunicarvi, luogo ultima volta. 10930

PREFERITA. Sabato angolo mio ufficio, attendimi 11.30. Urgentissimo. 10929

MEIN... Passai il 13 niente.... il 27, pensai tutto è finito. Lasciarmi in simile giorno senza un.... è stata un'infamia. Non scrivo, perchè mi vedo dimenticato.... Sono io che domando... Non ricordi!

M.... Si. Ricevuto l'avviso, ringrazio. Sconsiglio un colloquio prima di partire; soffro troppo. Sii clemente e fai quanto possibile. Telefonami ogni caso. Tutto Tuo. 12313

MANICOTTO smarrito giovedì sera in via Sanità, appropriato da persona conosciuta viene invitata portarlo via Scussa 8, IV, sinistra, scanso dispiaceri. 4225

EUGENIA. Attendo oggi alle 6.45. Rebus. 10872

B. 321. Tanti saluti da chi l'ama. I. R. 4161